

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE**



**FACOLTÀ DI
SCIENZE UMANE
E SOCIALI**

**CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELLA
FORMAZIONE PRIMARIA**

GUIDA DELLO STUDENTE
ANNO ACCADEMICO 2006_2007

Corso di laurea in SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Obiettivo formativo

Finalità fondamentale del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria è la formazione professionale specifica degli insegnamenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. L'obiettivo formativo, a cui si ispirano le scelte relative agli insegnamenti e alle altre attività didattiche, è l'acquisizione da parte degli allievi dell'insieme di attitudini e competenze caratterizzanti il profilo professionale del docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Sbocchi professionali

Il diploma di laurea costituisce, ai sensi della Legge n. 53/2003, titolo abilitante che consente l'iscrizione diretta nelle graduatorie provinciali della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Percorso Formativo

Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria ha la durata di 4 anni.

Si articola in un biennio comune e in due successivi bienni specialistici: il primo rivolto alla formazione dei futuri insegnanti della scuola dell'infanzia; il secondo rivolto alla formazione dei futuri insegnanti della scuola primaria.

La scelta dell'indirizzo avviene contestualmente all'iscrizione al terzo anno di corso. Chi si laurea in uno degli indirizzi può conseguire il titolo anche nell'altro proseguendo gli studi per un anno dopo la prima laurea.

Il percorso formativo comprende 4 aree di attività didattica:

- Area 1: area delle discipline e delle attività didattiche relative alla formazione della funzione del docente (campo pedagogico, didattico, psicologico, sociologico, igienistico, dell'integrazione scolastica degli allievi in situazione di handicap);
- Area 2: area relativa alle varie discipline e alle didattiche disciplinari (campo linguistico-letterario, storico-geografico-sociale, matematico-informatico, delle scienze, della musica, del disegno e delle arti figurative, delle lingue moderne, delle scienze motorie).

Le attività didattiche comprendono non solo gli insegnamenti effettivamente impartiti, ma anche:

- Area 3: Laboratori.
- Area 4: Tirocinio.

Tali attività: sono finalizzate all'integrazione fra competenze teoriche e capacità operative e comportano l'obbligo di frequenza per i 2/3 dell'orario previsto.

Percorso integrativo per il sostegno

Lo studente, che ne faccia richiesta, può acquisire i contenuti formativi integrativi in base ai quali il Diploma di Laurea può costituire titolo di specializzazione per insegnanti di sostegno alle classi con alunni in situazione di handicap (legge 104/1992 e legge 53/2003).

È previsto, a partire dal terzo anno di corso, uno specifico percorso formativo, di durata biennale, a integrazione del normale curriculum di studi (o, in alternativa, un anno dopo la laurea).

Tale percorso prevede almeno altre 400 ore di attività didattica ripartite tra insegnamenti, laboratori e tirocinio.

Aspetti organizzativi e regolamentari

Accesso: Corso a numero programmato: 108 posti

Durata normale del Corso di Laurea: 4 anni

Frequenza: consigliata, obbligatoria per laboratori e tirocini

Sede del Corso di Laurea: Campobasso

Prove di ammissione: 11 settembre 2006

Inizio attività didattiche: ottobre 2006

Recapiti

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria.

FACOLTÀ DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

Via De Sanctis – Ed. Polifunzionale II

86100 – Campobasso

Tel. 0874.404362

Fax. 0874.94442

E-mail: scienzeumane@unimol.it

Presidente del Corso di laurea

PROF. A. BARAUSSE

E-mail: barausse@unimol.it

Referente

DOTT.SSA S. SANI

Tel. 08744041

E-mail: serena.sani@unimol.it

Anno	Insegnamento	Crediti	Settore
1	Elementi di pediatria preventiva e sociale (FP) 1	4	MED/38
	Igiene (FP) 1	4	MED/42
	Laboratorio di educazione sanitaria (FP) 1	3	MED/42
	Laboratorio di dizione (FP) 1	3	L-FIL-LET/12
	Laboratorio di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia (FP) 1	3	IUS/01
	Lingua italiana e didattica dell'italiano (FP) 1	6	L-FIL-LET/12
	Pedagogia generale (F.P.) 1	6	M-PED/01
	Psicologia dell'età evolutiva e della disabilità (F.P.) 1	6	M-PSI/04
	Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria (F.P.) 1	6	M-PSI/01
	Sociologia ed etica sociale (FP) 1	6	SPS/07
	Storia medievale	4	M-STO/01
	Storia moderna (FP) 1	4	M-STO/02
	Tirocinio indiretto 1° anno	6	
	Totale CFU 1° anno di corso	61.0	
2	Didattica del testo letterario (FP) 2	6	L-FIL-LET/10
	Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica (FP) 2	6	M-PED/03
	Legislazione scolastica (FP) 2	6	IUS/09
	Laboratorio di osservazione del comportamento infantile (FP) 2	9	M-PSI/04
	Laboratorio di valutazione e docimologia	9	M-PED/04
	Laboratorio di didattica della storia (FP) 2	9	M-STO/01
	Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	9	M-PED/03
	Lingua inglese e didattica della lingua inglese (FP) 2	6	L-LIN/12
	Matematica e didattica della matematica (FP) 2	6	MAT/01
	Sociologia dell'educazione e della famiglia (FP) 2	6	SPS/08
	Storia contemporanea (FP) 2	4	M-STO/04
	Tirocinio diretto II anno	7	
	Tirocinio indiretto II anno	7	
Totale CFU 2° anno di corso	63.0		
3	Biologia umana	4	BIO/08
	Drammaturgia e teatro educativo	4	L-ART/05
	Educazione all'immagine	4	L-ART/01
	Esame libero III anno	4	
	Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali	6	L-ART/04

3	Laboratorio di schemi motori e di base	6	M-PED/03
	Laboratorio di disegno e attività espressive	6	L-ART/03
	Laboratorio di didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Malise)	6	BIO/07
	Pedagogia speciale	4	M-PED/03
	Sociologia della comunicazione	4	SPS/08
	Sociologia della musica, della letteratura e dell'arte	4	SPS/08
	Storia della scuola e delle istituzioni educative	4	M-PED/02
	Teoria e storia della letteratura per l'infanzia	4	M-PED/02
	Tirocinio diretto III anno	7	
	Tirocinio indiretto III anno	7	
	Botanica	4	BIO/01
	Zoologia	4	BIO/05
	Totale CFU 3° anno di corso	60.0	
4	Educazione alle attività motorie e sportive	4	M-EDF/01
	Esame libero IV anno	4	
	Laboratorio di linguaggi musicali	3	L-ART/07
	Laboratorio di educazione al linguaggio dei media	3	SPS/08
	Metodologia dell'educazione musicale	4	L-ART/07
	Relazione finale	14	
	Tirocinio diretto IV anno	7	
	Tirocinio indiretto IV anno	7	
	Totale CFU 4° anno di corso	43.0	

Offerta Didattica 2006/2007

Corso di Studi: **SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**
Indirizzo/Profilo: **Indirizzo Infanzia**

1° anno, coorte 2006/2007	SSD	CFU
ELEMENTI DI PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE Elementi di pediatria preventiva e sociale (FP) 1	MED/38	4.0 4.0
IGIENE Igiene (FP) 1 (Giancarlo RIPABELLI)	MED/42	4.0 4.0
LABORATORI I ANNO Laboratorio di dizione (FP) 1 (Pasquale D'AMBROSIO) Laboratorio di educazione sanitaria (FP) 1 (Michela Lucia SAMMARCO) Laboratorio di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia (FP) 1	L-FIL-LET/12 MED/42 IUS/01	9.0 3.0 3.0 3.0
LINGUA ITALIANA E DIDATTICA DELL ITALIANO Lingua italiana e didattica dell'italiano (FP) 1	L-FIL-LET/12	6.0 6.0
PEDAGOGIA GENERALE Pedagogia generale (F.P.)1 (Serena SANI)	M-PED/01	6.0 6.0
PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA E DELLA DISABILITA' Psicologia dell'età evolutiva e della disabilità (F.P.) 1	M-PSI/04	6.0 6.0
PSICOLOGIA GENERALE, DELL APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria (F.P.) 1 (Giampaolo NICOLAIS)	M-PSI/01	6.0 6.0
SOCIOLOGIA ED ETICA SOCIALE Sociologia ed etica sociale (FP) 1	SPS/07	6.0 6.0
STORIA MEDIEVALE Storia medievale (Isabella LAZZARINI)	M-STO/01	4.0 4.0
STORIA MODERNA Storia moderna (FP) 1 (Michaela VALENTE)	M-STO/02	4.0 4.0
TIROCINIO INDIRECTO 1° ANNO Tirocinio indiretto 1° anno		6.0 6.0
Totale CFU 1° anno di corso		61.0

2° anno, coorte 2005/2006	SSD	CFU
DIDATTICA DEL TESTO LETTERARIO		6.0
Didattica del testo letterario (Domenica FALARDO)	L-FIL-LET/10	6.0
DIDATTICA GENERALE PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA		6.0
Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica (Filippo BRUNI)	M-PED/03	6.0
LABORATORI II ANNO		9.0
Laboratorio di didattica della storia (FP) 2 (Michaela VALENTE)	M-STO/01	3.0
Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo (Maria SPINA)	M-PED/03	3.0
Laboratorio di osservazione del comportamento infantile (FP) 2 (Giuseppina FALCIGLIA)	M-PSI/04	3.0
Laboratorio di valutazione e docimologia (Luca REFRIGERI)	M-PED/04	3.0
LEGISLAZIONE SCOLASTICA		6.0
Legislazione scolastica (Fabio CALANDRELLA)	IUS/09	6.0
LINGUA INGLESE E DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE		6.0
Lingua inglese e didattica della lingua inglese (Loredana MAMMARELLA)	L-LIN/12	6.0
MATEMATICA E DIDATTICA DELLA MATEMATICA		6.0
Matematica e didattica della matematica (Giovanni FERRARO)	MAT/01	6.0
SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FAMIGLIA		6.0
Sociologia dell'educazione e della famiglia (Fabio FERRUCCI)	SPS/08	6.0
STORIA CONTEMPORANEA		4.0
Storia contemporanea (Giovanni LUSERONI)	M-STO/04	4.0
TIROCINIO INDIRECTO		14.0
Tirocinio diretto II anno		7.0
Tirocinio indiretto II		7.0
Totale CFU 2° anno di corso		63.0
3° anno, coorte 2004/2005	SSD	CFU
BIOLOGIA UMANA		4.0
Biologia umana (FP) 3 (Claudio CAPRARI)	BIO/08	4.0
DRAMMATURGIA E TEATRO EDUCATIVO		4.0
Drammaturgia e teatro educativo (FP) 3	L-ART/05	4.0

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE		4.0
Educazione all'immagine (FP) 3 (Lorenzo CANOVA)	L-ART/01	4.0
ESAME LIBERO		4.0
Esame Libero		4.0
LABORATORI III ANNO		6.0
Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali (FP) 3 (Mariapaola PIETROPAOLO)	L-ART/04	3.0
Laboratorio di disegno e attività espressive (FP) 3	ICAR/17	3.0
Laboratorio di schemi motori di base (FP) 3	M-PED/03	3.0
Laboratorio didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise) (FP) 3 (Claudio CAPRARI)	BIO/07	3.0
PEDAGOGIA SPECIALE		4.0
Pedagogia speciale (Serena SANI)	M-PED/03	4.0
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE		4.0
Sociologia della comunicazione (FP) 3 (Guido GILI)	SPS/08	4.0
SOCIOLOGIA DELLA MUSICA, DELLA LETTERATURA E DELL'ARTE		4.0
Sociologia della musica, della letteratura e dell'arte (FP) 3 (Pierpaolo BELLINI)	SPS/08	4.0
STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE		4.0
Storia della scuola e delle istituzioni educative (FP) (Alberto BARAUSSE)	M-PED/02	4.0
TEORIA E STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA		4.0
Teoria e storia della letteratura per l'infanzia (FP) 3 (Alberto BARAUSSE)	M-PED/02	4.0
TIROCINIO III ANNO		14.0
Tirocinio diretto III anno		7.0
Tirocinio indiretto III anno		7.0
UN ESAME A SCELTA TRA		4.0
Botanica (FP) 3 (Elisabetta BRUGIAPAGLIA)	BIO/01	4.0
Zoologia (FP) 3	BIO/05	4.0
Totale CFU 3° anno di corso		60.0

4° anno, coorte 2003/2004	SSD	CFU
ANALISI PSICOLOGICA DEL DISEGNO INFANTILE		4.0
Analisi psicologica del disegno infantile (Giuseppina FALCIGLIA)	M-PSI/04	4.0
EDUCAZIONE ALLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE		4.0
Educazione alle attività motorie e sportive (FP) 4C (Guido CAVALIERE)	M-EDF/01	4.0
ESAME LIBERO		4.0
Esame Libero		4.0
LABORATORI IN COMUNE (4° ANNO)		3.0
Laboratorio di educazione al linguaggio dei media (FP) 4C (Giovanna GRIGNOLI)	SPS/08	3.0
Laboratorio di linguaggi musicali (Antonio IAFIGLIOLA)	L-ART/07	3.0
LABORATORIO INFANZIA 4° ANNO		3.0
Laboratorio di educazione percettiva (FP) 4 in (Mirella CAROSI)	M-PSI/01	3.0
Laboratorio di Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione (FP) 4 if (Filippo BRUNI)	M-PED/03	3.0
LOGOPEDIA GENERALE		4.0
Logopedia generale (Antonella LECCESE)	MED/50	4.0
METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE		4.0
Metodologia dell'educazione musicale (FP) 4C (Pierpaolo BELLINI)	L-ART/07	4.0
PRINCIPI DI NUTRIZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE		4.0
Principi di nutrizione ed educazione alimentare (FP) (Giancarlo SALVATORI)	BIO/09	4.0
PSICOPEDAGOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE		4.0
Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (FP) 4in (Eugenio LAMPACRESCIA)	M-PSI/01	4.0
TESI FINALE		14.0
Tesi finale		14.0
TIROCINIO IV ANNO		14.0
Tirocinio diretto IV anno		7.0
Tirocinio indiretto IV anno		7.0
Totale CFU 4° anno di corso		62.0

Offerta Didattica 2006/2007

Corso di Studi: **SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**
Indirizzo/Profilo: **Indirizzo Elementare**

1° anno, coorte 2006/2007	SSD	CFU
ELEMENTI DI PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE Elementi di pediatria preventiva e sociale (FP) 1	MED/38	4.0 4.0
IGIENE Igiene (FP) 1 (Giancarlo RIPABELLI)	MED/42	4.0 4.0
LABORATORI I ANNO Laboratorio di dizione (FP) 1 (Pasquale D'AMBROSIO) Laboratorio di educazione sanitaria (FP) 1 (Michela Lucia SAMMARCO) Laboratorio di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia (FP) 1	L-FIL-LET/12 MED/42 IUS/01	9.0 3.0 3.0 3.0
LINGUA ITALIANA E DIDATTICA DELL ITALIANO Lingua italiana e didattica dell'italiano (FP) 1	L-FIL-LET/12	6.0 6.0
PEDAGOGIA GENERALE Pedagogia generale (F.P.)1 (Serena SANI)	M-PED/01	6.0 6.0
PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA E DELLA DISABILITA' Psicologia dell'età evolutiva e della disabilità (F.P.) 1	M-PSI/04	6.0 6.0
PSICOLOGIA GENERALE, DELL APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria (F.P.) 1 (Giampaolo NICOLAIS)	M-PSI/01	6.0 6.0
SOCIOLOGIA ED ETICA SOCIALE Sociologia ed etica sociale (FP) 1	SPS/07	6.0 6.0
STORIA MEDIEVALE Storia medievale (Isabella LAZZARINI)	M-STO/01	4.0 4.0
STORIA MODERNA Storia moderna (FP) 1 (Michaela VALENTE)	M-STO/02	4.0 4.0
TIROCINIO INDIRECTO 1° ANNO Tirocinio indiretto 1° anno		6.0 6.0
Totale CFU 1° anno di corso		61.0

2° anno, coorte 2005/2006	SSD	CFU
DIDATTICA DEL TESTO LETTERARIO		6.0
Didattica del testo letterario (Domenica FALARDO)	L-FIL-LET/10	6.0
DIDATTICA GENERALE PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA		6.0
Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica (Filippo BRUNI)	M-PED/03	6.0
LABORATORI II ANNO		9.0
Laboratorio di didattica della storia (FP) 2 (Michaela VALENTE)	M-STO/01	3.0
Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo (Maria SPINA)	M-PED/03	3.0
Laboratorio di osservazione del comportamento infantile (FP) 2 (Giuseppina FALCIGLIA)	M-PSI/04	3.0
Laboratorio di valutazione e docimologia (Luca REFRIGERI)	M-PED/04	3.0
LEGISLAZIONE SCOLASTICA		6.0
Legislazione scolastica (Fabio CALANDRELLA)	IUS/09	6.0
LINGUA INGLESE E DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE		6.0
Lingua inglese e didattica della lingua inglese (Loredana MAMMARELLA)	L-LIN/12	6.0
MATEMATICA E DIDATTICA DELLA MATEMATICA		6.0
Matematica e didattica della matematica (Giovanni FERRARO)	MAT/01	6.0
SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FAMIGLIA		6.0
Sociologia dell'educazione e della famiglia (Fabio FERRUCCI)	SPS/08	6.0
STORIA CONTEMPORANEA		4.0
Storia contemporanea (Giovanni LUSERONI)	M-STO/04	4.0
TIROCINIO INDIRECTO		14.0
Tirocinio diretto II anno		7.0
Tirocinio indiretto II		7.0
Totale CFU 2° anno di corso		63.0
3° anno, coorte 2004/2005	SSD	CFU
BIOLOGIA UMANA		4.0
Biologia umana (FP) 3 (Claudio CAPRARI)	BIO/08	4.0
DRAMMATURGIA E TEATRO EDUCATIVO		4.0
Drammaturgia e teatro educativo (FP) 3	L-ART/05	4.0

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE		4.0
Educazione all'immagine (FP) 3 (Lorenzo CANOVA)	L-ART/01	4.0
ESAME LIBERO		4.0
Esame Libero		4.0
LABORATORI III ANNO		6.0
Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali (FP) 3 (Mariapaola PIETROPAOLO)	L-ART/04	3.0
Laboratorio di disegno e attività espressive (FP) 3	ICAR/17	3.0
Laboratorio di schemi motori di base (FP) 3	M-PED/03	3.0
Laboratorio didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise) (FP) 3 (Claudio CAPRARI)	BIO/07	3.0
PEDAGOGIA SPECIALE		4.0
Pedagogia speciale (Serena SANI)	M-PED/03	4.0
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE		4.0
Sociologia della comunicazione (FP) 3 (Guido GILLI)	SPS/08	4.0
SOCIOLOGIA DELLA MUSICA, DELLA LETTERATURA E DELL'ARTE		4.0
Sociologia della musica, della letteratura e dell'arte (FP) 3 (Pierpaolo BELLINI)	SPS/08	4.0
4.0		
STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE		4.0
Storia della scuola e delle istituzioni educative (FP) (Alberto BARAUSSE)	M-PED/02	4.0
TEORIA E STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA		4.0
Teoria e storia della letteratura per l'infanzia (FP) 3 (Alberto BARAUSSE)	M-PED/02	4.0
TIROCINIO III ANNO		14.0
Tirocinio diretto III anno		7.0
Tirocinio indiretto III anno		7.0
UN ESAME A SCELTA TRA		4.0
Botanica (FP) 3 (Elisabetta BRUGIAPAGLIA)	BIO/01	4.0
Zoologia (FP) 3	BIO/05	4.0
Totale CFU 3° anno di corso		60.0

4° anno, coorte 2003/2004	SSD	CFU
DIDATTICA DELLE SCIENZE NATURALI FISICHE E AMBIENTALI Didattica delle scienze naturali, fisiche e ambientali (Nicola PROZZO)	BIO/01	4.0 4.0
EDUCAZIONE ALLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE Educazione alle attività motorie e sportive (FP) 4C (Guido CAVALIERE)	M-EDF/01	4.0 4.0
ESAME LIBERO Esame Libero		4.0 4.0
FONDAMENTI DI INFORMATICA Fondamenti di informatica (Mario PETRONE)	INF/01	4.0 4.0
GEOGRAFIA Geografia (Monica MEINI)	GEO/04	4.0 4.0
LABORATORI IN COMUNE (4° ANNO) Laboratorio di educazione al linguaggio dei media (FP) 4C (Giovanna GRIGNOLI) Laboratorio di linguaggi musicali (Antonio IAFIGLIOLA)	SPS/08 L-ART/07	3.0 3.0 3.0
LABORATORIO ELEMENTARE 4° ANNO Laboratorio di didattica della matematica e delle scienze sperimentali (FP) 4 EL (Maria Maddalena CHIMISSO) Laboratorio di educazione alla lettura e alla scrittura (FP) 4 EL (Mariapaola PIETROPAOLO)	MAT/01 L-FIL-LET/12	3.0 3.0 3.0
METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE Metodologia dell'educazione musicale (FP) 4C (Pierpaolo BELLINI)	L-ART/07	4.0 4.0
STORIA DEI DIRITTI DI CITTADINANZA Storia dei diritti di cittadinanza (Giovanni LUSERONI)	M-STO/04	4.0 4.0
TESI FINALE Tesi finale		14.0 14.0
TIROCINIO IV ANNO Tirocinio diretto IV anno		14.0 7.0
Tirocinio indiretto IV anno		7.0
Totale CFU 4° anno di corso		62.0

Offerta Didattica 2006/2007

Corso di Studi: SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

1° anno, coorte 2006/2007	SSD	CFU
ELEMENTI DI PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE Elementi di pediatria preventiva e sociale (FP) 1	MED/38	4.0 4.0
IGIENE Igiene (FP) 1 (Giancarlo RIPABELLI)	MED/42	4.0 4.0
LABORATORI I ANNO Laboratorio di dizione (FP) 1 (Pasquale D'AMBROSIO) Laboratorio di educazione sanitaria (FP) 1 (Michela Lucia SAMMARCO) Laboratorio di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia (FP) 1	L-FIL-LET/12 MED/42 IUS/01	9.0 3.0 3.0 3.0
LINGUA ITALIANA E DIDATTICA DELL ITALIANO Lingua italiana e didattica dell'italiano (FP) 1	L-FIL-LET/12	6.0 6.0
PEDAGOGIA GENERALE Pedagogia generale (F.P.)1 (Serena SANI)	M-PED/01	6.0 6.0
PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA E DELLA DISABILITA' Psicologia dell'età evolutiva e della disabilità (F.P.) 1	M-PSI/04	6.0 6.0
PSICOLOGIA GENERALE, DELL APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria (F.P.) 1 (Giampaolo NICOLAIS)	M-PSI/01	6.0 6.0
SOCIOLOGIA ED ETICA SOCIALE Sociologia ed etica sociale (FP) 1	SPS/07	6.0 6.0
STORIA MEDIEVALE Storia medievale (Isabella LAZZARINI)	M-STO/01	4.0 4.0
STORIA MODERNA Storia moderna (FP) 1 (Michaela VALENTE)	M-STO/02	4.0 4.0
TIROCINIO INDIRECTO 1° ANNO Tirocinio indiretto 1° anno		6.0 6.0
Totale CFU 1° anno di corso		61.0

2° anno, coorte 2005/2006	SSD	CFU
DIDATTICA DEL TESTO LETTERARIO		6.0
Didattica del testo letterario (Domenica FALARDO)	L-FIL-LET/10	6.0
DIDATTICA GENERALE PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA		6.0
Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica	M-PED/03	6.0
LABORATORI II ANNO		9.0
Laboratorio di didattica della storia (FP) 2 (Michaela VALENTE)	M-STO/01	3.0
Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo (Maria SPINA)	M-PED/03	3.0
Laboratorio di osservazione del comportamento infantile (FP) 2 (Giuseppina FALCIGLIA)	M-PSI/04	3.0
Laboratorio di valutazione e docimologia (Luca REFRIGERI)	M-PED/04	3.0
LEGISLAZIONE SCOLASTICA		6.0
Legislazione scolastica (Fabio CALANDRELLA)	IUS/09	6.0
LINGUA INGLESE E DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE		6.0
Lingua inglese e didattica della lingua inglese (Loredana MAMMARELLA)	L-LIN/12	6.0
MATEMATICA E DIDATTICA DELLA MATEMATICA		6.0
Matematica e didattica della matematica (Giovanni FERRARO)	MAT/01	6.0
SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FAMIGLIA		6.0
Sociologia dell'educazione e della famiglia (Fabio FERRUCCI)	SPS/08	6.0
STORIA CONTEMPORANEA		4.0
Storia contemporanea (Giovanni LUSERONI)	M-STO/04	4.0
TIROCINIO INDIRECTO		14.0
Tirocinio diretto II anno		7.0
Tirocinio indiretto II		7.0
Totale CFU 2° anno di corso		63.0
3° anno, coorte 2004/2005	SSD	CFU
BIOLOGIA UMANA		4.0
Biologia umana (FP) 3 (Claudio CAPRARI)	BIO/08	4.0
DRAMMATURGIA E TEATRO EDUCATIVO		4.0
Drammaturgia e teatro educativo (FP) 3	L-ART/05	4.0

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE		4.0
Educazione all'immagine (FP) 3 (Lorenzo CANOVA)	L-ART/01	4.0
ESAME LIBERO		4.0
Esame Libero		4.0
LABORATORI III ANNO		6.0
Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali (FP) 3 (Mariapaola PIETROPAOLO)	L-ART/04	3.0
Laboratorio di disegno e attività espressive (FP) 3	ICAR/17	3.0
Laboratorio di schemi motori di base (FP) 3	M-PED/03	3.0
Laboratorio didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise) (FP) 3 (Claudio CAPRARI)	BIO/07	3.0
PEDAGOGIA SPECIALE		4.0
Pedagogia speciale (Serena SANI)	M-PED/03	4.0
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE		4.0
Sociologia della comunicazione (FP) 3 (Guido GILI)	SPS/08	4.0
SOCIOLOGIA DELLA MUSICA, DELLA LETTERATURA E DELL'ARTE		4.0
Sociologia della musica, della letteratura e dell'arte (FP) 3 (Pierpaolo BELLINI)	SPS/08	4.0
STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE		4.0
Storia della scuola e delle istituzioni educative (FP) (Alberto BARAUSSE)	M-PED/02	4.0
TEORIA E STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA		4.0
Teoria e storia della letteratura per l'infanzia (FP) 3 (Alberto BARAUSSE)	M-PED/02	4.0
TIROCINIO III ANNO		14.0
Tirocinio diretto III anno		7.0
Tirocinio indiretto III anno		7.0
UN ESAME A SCELTA TRA		4.0
Botanica (FP) 3 (Elisabetta BRUGIAPAGLIA)	BIO/01	4.0
Zoologia (FP) 3	BIO/05	4.0
Totale CFU 3° anno di corso		60.0

4° anno, coorte 2003/2004

	SSD	CFU
EDUCAZIONE ALLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE		4.0
Educazione alle attività motorie e sportive (FP) 4C (Guido CAVALIERE)	M-EDF/01	4.0
ESAME LIBERO		4.0
Esame Libero		4.0
METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE		4.0
Metodologia dell'educazione musicale (FP) 4C (Pierpaolo BELLINI)	L-ART/07	4.0
TESI FINALE		14.0
Tesi finale		14.0
TIROCINIO IV ANNO		14.0
Tirocinio diretto IV anno		7.0
Tirocinio indiretto IV anno		7.0
Totale CFU 4° anno di corso		40.0

CORSI DEL I ANNO

Elementi di pediatria preventiva e sociale (FP) 1

ANTONIO VENDEMIATI

Appartenente al Corso integrato: ELEMENTI DI PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE

Obiettivi

Istruire gli studenti sui fenomeni complessi legati al concepimento, alla vita prenatale, alla nascita, alla crescita del bambino con riguardo alla fisiologia, al riconoscimento delle malattie più comuni dell'infanzia, alle deviazioni dalla normalità nell'accrescimento e nello sviluppo; gli studenti, alla fine del corso, dovranno altresì conoscere i concetti fondamentali della prevenzione delle malattie che derivano da stili di vita errati ed essere in grado di educare i futuri alunni a conservare e difendere lo stato di benessere nell'ambito di una scuola "promotrice" di salute.

Contenuti

1. Mortalità infantile
2. Tappe dell'età evolutiva; accrescimento e sviluppo psicomotorio
3. Malattie genetiche e malformative
4. Il neonato e le sue malattie
5. Alimentazione
6. Le malattie allergiche
7. Malattie infettive e parassitarie
8. La Celiachia
9. La Mucoviscosi
10. Le vaccinazioni
11. Norme igieniche e prevenzione nell'allevamento del bambino
12. Pediatria di comunità.

Testi Consigliati

MENDICINI: *Pediatria*, Verduci Editore.

Igiene (FP) 1

GIANCARLO RIPABELLI

Appartenente al Corso integrato: IGIENE

Obiettivi

Far acquisire le competenze necessarie per l'applicazione delle misure di prevenzione nel settore della scuola; mettere a disposizione degli studenti gli elementi salienti per una cultura della prevenzione con particolare riferimento all'ambito scolastico

Contenuti

ELEMENTI DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA -Igiene, Sanità Pubblica e Medicina Preventiva - Definizione di salute e malattia; aspetti soggettivi ed oggettivi dello stato di salute e malattia; misura della salute: i tassi -Malattie infettive e cronico-degenerative -Attesa di vita e cause di morte EPI-DEMIOLOGIA E MEDICINA PREVENTIVA -Definizione di epidemiologia -I metodi epidemiologici per lo studio delle malattie. -Incidenza e Prevalenza -Cenni di demografia -Fattori di rischio; concetto di associazione -Gli studi epidemiologici: di coorte, caso-controllo -Prevenzione primaria, secondaria e terziaria RISCHI PER LA SALUTE, FATTORI COMPORTAMENTALI E SALUTE UMANA -Epidemiologia delle malattie infettive; vie di trasmissione e profilassi generale. -Epidemiologia e prevenzione delle infezioni respiratorie, con particolare riferimento alle infezioni da virus influenzali -Epidemiologia e prevenzione della sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) -Epidemiologia e prevenzione delle infezioni ed intossicazioni alimentari; malattie emergenti. -Alimentazione e nutrizione: fabbisogni alimentari ed energetici; alimentazione e malattie -Epidemiologia e prevenzione del cancro SANITIZZAZIONE E DISINFEZIONE -Obiettivi e finalità della sanitizzazione e disinfezione - Detergenti e disinfettanti chimici. IGIENE DELLA SCUOLA - L'edificio scolastico -La sicurezza nella scuola -Le malattie dell'età evolutiva

Testi Consigliati

BOCCIA, RICCIARDI: *Igiene generale della scuola e dello sport 2002*, Idelson-Gnocchi, Napoli ISBN 88-7947-319-0.

SALVATORE BARBUTI, ENNIO BELLELLI, GAETANO MARIA FARA, GIUSEPPE GIAMMANCO: *Igiene (Edizione per facoltà non mediche) 2002* (seconda edizione) Monduzzi editore - Bologna ISBN: 88-323-1490-8.

Laboratorio di dizione (FP) 1

PASQUALE D'AMBROSIO

Appartenente al Corso integrato: LABORATORI I ANNO

Obiettivi

Il laboratorio intende fornire allo studente le adeguate conoscenze teoriche, tecniche e didattiche in materia di dizione. Particolare evidenza all'educazione della voce, affinché si utilizzino con competenza gli strumenti strutturali che la compongono, valorizzandone in particolare gli aspetti espressivi, per darle il giusto flusso, il ritmo più adeguato alla situazione e farli diventare elementi costruttivi di un atto comunicativo altamente significante.

Contenuti

Il percorso del laboratorio è diviso in cinque parti: Prima parte Cos'è la voce; Come nasce la voce; Fisiologia dell'apparato fonatorio; La respirazione; La fonazione; Funzione di produzione del flusso aereo; Funzione di produzione del suono; Funzione di risonanza; Funzione di articolazione della parola; Gli elementi della connotazione vocale. Seconda parte Norme di igiene vocale e consigli quotidiani per la salvaguardia della voce; Buone e cattive abitudini, i rimedi; Se la voce non funziona: Chi si prende cura della voce; Terza parte Fonetica; I fonemi; Il sistema fonologico italiano (cenni); Fonemi vocalici; Fonemi consonantici; Materia struttura della dizione; L'accento tonico; L'accento fonico; Ortoepia. Quarta parte La voce l'espressione e l'interpretazione; Il senso dell'osservazione; la creatività; la fantasia; la concentrazione; l'immaginazione; La lettura; La voce e la dizione poetica; Il ritmo e la musicalità del verso; Le immagini in poesia. Quinta parte Le problematiche diffuse dell'infanzia e in grado di causare alterazioni nell'uso della voce: l'aggressività e i disturbi dell'attenzione; Giocare con la voce; Giocare con le parole; Drammatizzazioni con la voce : suoni e ritmi del quotidiano.

Testi Consigliati

Dispense del docente.

G. DAL PIAI: *Dizione e fonetica*, La casa USHER, Milano, 1994.

Laboratorio di educazione sanitaria (FP) 1

MICHELA LUCIA SAMMARCO

Appartenente al Corso integrato: LABORATORI I ANNO

Obiettivi

OBIETTIVI GENERALI:

Fornire le basi concettuali e metodologiche per interventi di educazione alla salute.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Conoscere i rischi delle principali malattie che interessano l'età scolare, per applicare correttamente misure di educazione sanitaria; interpretare dati epidemiologici per la prevenzione e la promozione della salute; conoscere le relazioni tra salute individuale, malattia e comportamento

Contenuti

L'EDUCAZIONE SANITARIA NELL'AMBITO Elementi DELLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE E DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE Principi di educazione sanitaria: igiene, epidemiologia e medicina preventiva; comportamento - comunicazione - informazione - formazione - partecipazione - Educazione sanitaria, fattori sussidi per l'Educazione Sanitaria; comportamentali e salute umana: malattie cardiovascolari, igiene personale - alimentazione - salute dentaria - attività fisica - fumo di tabacco - tossicodipendenze - educazione sanitaria ed ambiente

Testi Consigliati

Dispense e appunti delle lezioni distribuite dal docente.

Laboratorio di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia (FP) 1

ROBERTA RUGGERO

Appartenente al Corso integrato: LABORATORI I ANNO

Obiettivi

Considerando che i destinatari del Laboratorio di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia sono studenti del Corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria e potenziali futuri insegnanti, il Laboratorio è destinato a diffondere la c.d. cultura dei diritti dell'infanzia, in modo, da far sì che questi possano successivamente trasferirla alle nuove generazioni. L'intento è, infatti, quello di fornire delle conoscenze sui diritti umani in generale e sui diritti del fanciullo in particolare, analizzando gli strumenti internazionali e nazionali a difesa, tutela e promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti e l'approccio che gli anima. Diritti, questi ultimi, da considerarsi come una sezione speciale dei diritti umani elaborata a tutela di una categoria di esseri umani con delle caratteristiche e delle necessità particolari.

Contenuti

Il corso si propone, esaminando gli strumenti di implementazione dei diritti del fanciullo, di sottolineare l'approccio c.d. bambino centrico e su come il bambino stesso possa essere di fatto titolare attivo dei suoi diritti, nel momento in cui attraverso un adeguato percorso educativo diventi consapevole dei propri diritti e dei propri doveri. A tale scopo, in una prima fase, sarà essenziale fornire un quadro generale sul divenire storico dell'immagine sociale dell'infanzia e dei diritti dei bambini e degli adolescenti nella società contemporanea, e nel tracciare tale panoramica non si prescindere dall'evoluzione storica più generale dei diritti umani in cui i diritti del bambino si collocano. In una seconda fase si procederà all'analisi dei diritti garantiti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo del 1989, mediante un metodo interattivo, il cui obiettivo è quello di provocare e focalizzare l'attenzione e l'interesse dei partecipanti al corso sui vari diritti in essa previsti, al fine di poterli discutere insieme attraverso l'utilizzo di materiale di supporto (es.: documentazione, monografie, articoli di giornale, materiale multimediale, ecc.), che sarà fornito durante le lezioni stesse e anche attraverso esercitazioni pratiche (es.: problem solving, giochi di ruolo), mirate a stimolare e diffondere un approccio didattico ed educativo dei diritti del fanciullo nel contesto scolastico. Successivamente, dopo aver presentato la Convenzione del 1989, sarà interessante far riferimento al recepimento in Italia della Convenzione stessa ed alle attività nazionali che a questa danno concreta applicazione sul territorio nazionale.

Testi Consigliati

1. MORDACCI R.: *Un'etica per l'infanzia*, in rivista *Minori Giustizia* n. 3/2005, pag. 13 – 17.
2. MORO A. C.: *Una cultura per l'infanzia*, in *Minori Giustizia* n. 3/2005, pag. 18 – 28.
3. ATZORI A. E PORFIDI E. (ED.): *I bambini e i loro diritti*, vol. 2, Roma, Comitato Italiano UNICEF,

2001. La pubblicazione è disponibile via Internet in formato PDF sul sito web: <http://www.unicef.it/flex/FixedPages/IT/Pubblicazioni.php/L/IT/Item/3/frmlDCategoria/-/frmlDArgomento/> oppure su <http://www.comune.fabriano.an.it/servizisociali/infanzia/Dirittinfanzia.pdf>.

4. CENTRO NAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE ED ANALISI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA: *I diritti attuati. Rapporto alle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1998. La pubblicazione è disponibile via Internet in formato PDF sul sito web: http://www.minori.it/temp/pdf/2_rapporto_onu.pdf Parti obbligatorie (relative a questa seconda pubblicazione): - Capitolo I: "L'applicazione della Convenzione in Italia"; - Capitolo II: "La definizione di bambini e l'attuazione dei principi generali della Convenzione"; Parti a scelta (relative a questa seconda pubblicazione): Allo studente è richiesto di approfondire, a sua scelta, lo studio di uno dei capitoli seguenti: - Capitolo III: "Diritti civili e libertà"; - Capitolo IV: "L'ambiente familiare"; - Capitolo V: "L'abuso e lo sfruttamento del bambino"; - Capitolo VI: "Salute e assistenza"; - Capitolo VIII: "Misure speciali per la tutela (Si fa notare agli studenti che il Capitolo VII: "Educazione, tempo libero, attività culturali", non è argomento d'esame. Pertanto, in sede d'esame, non sarà accettato come approfondimento). N.B.: il materiale bibliografico di supporto all'esame potrebbe subire delle variazioni, si consiglia agli studenti di verificarlo con il docente durante il corso delle lezioni.

Lingua italiana e didattica dell'italiano (FP) 1

DOCENTE DA DEFINIRE

Appartenente al Corso integrato: LINGUA ITALIANA E DIDATTICA DELL ITALIANO

Obiettivi

Si punta a mettere in condizioni gli utenti del corso di conoscere i meccanismi di funzionamento della lingua italiana (in particolare nell'ambito della formazione, della stratificazione e dell'uso delle varietà sociali del lessico) e le sue applicazioni nei mass media (in particolare nell'ambito del rapporto tra parole e immagini nella scuola per l'infanzia e in quella primaria).

Contenuti

Il corso è strutturato in tre parti:

- (1) Il lessico. La parola, il suo significato, il suo uso nella fraseologia; gli usi sociali del lessico; la sua stratificazione storica e regionale; la formazione delle parole.
- (2) I vocabolari. La loro struttura interna, il loro uso; le principali tipologie; i vocabolari in CD-Rom.
- (3) il rapporto tra parola e immagini nel fumetto; le immagini nella scuola per l'infanzia e in quella primaria.

Testi Consigliati

PER I PUNTI (1) E (2)

M. APRILE: *Dalle parole ai dizionari*, Bologna, Il Mulino, 2005.

PER IL PUNTO (3)

M. APRILE, S. ZEOLI: *Le porte d'Oriente. Lettura linguistica dei fumetti di Vittorio Giardino*, Lecce, Manni, 2005.

M. APRILE, P. BIONDI, D. DE FAZIO, S. ZEOLI: *La lingua del fumetto western italiano*, in *Scrittura e società, Atti del Convegno di Campobasso*, a cura di G. Fiorentino, Napoli, ESI, in corso di stampa (materiale a cura del docente).

Pedagogia generale (F.P.)1

SERENA SANI

Appartenente al Corso integrato: PEDAGOGIA GENERALE

Obiettivi

Il corso si propone di fornire le categorie fondamentali e le principali chiavi di lettura del dibattito sulla natura e l'evoluzione della pedagogia nel corso del XX secolo, offrendo altresì indicazioni e spunti in ordine alle caratteristiche dell'intervento educativo, nelle diverse istituzioni e agenzie formative.

Contenuti

Identità della pedagogia; Epistemologia pedagogica; Pedagogia e Scienze dell'educazione; Luoghi e forme dell'educazione; Le istituzioni formative in una società in cambiamento; Verso un sistema formativo integrato; Le stagioni dell'educazione nella prospettiva della long life education; La pedagogia sociale; Dimensioni epistemologiche della Pedagogia Sociale della Famiglia.

Testi Consigliati

FRANCO FRABONI, FRANCA PINTO MINERVA: *Introduzione alla pedagogia generale*, Laterza, Roma-Bari, 2003.

LUIGI PATI: *Pedagogia sociale, Temi e problemi*, Pubblicazioni dell'I.S.U., Università Cattolica, Milano, 2006.

Psicologia dell'età evolutiva e della disabilità (F.P.) 1

GIORGIO PALMIERI

Appartenente al Corso integrato: PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA E DELLA DISABILITA'

Obiettivi

L' insegnamento si propone di fornire agli studenti un quadro il più possibile organico ed esauriente delle conoscenze attuali sullo sviluppo psicologico normale, dalla nascita all'adolescenza. Verranno identificati i più importanti cambiamenti che intervengono nell'organizzazione psichica durante la crescita. Saranno ,inoltre, affrontate tematiche inerenti lo sviluppo in contesti funzionali e disfunzionali, con particolare riferimento alla disabilità, all'apprendimento scolastico e alla riabilitazione.

Contenuti

Il programma del corso verterà sui seguenti argomenti : - i principali approcci teorici allo studio dello sviluppo - lo sviluppo fisico, motorio e sensoriale - lo sviluppo cognitivo - lo sviluppo sociale, emotivo ed affettivo - l'adolescenza - le difficoltà di apprendimento a scuola - disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) - disturbi di attenzione e di instabilità - disturbi affettivi relazionali - l'integrazione scolastica - famiglia e disabilità - handicap : cause, diagnosi ed interventi - handicap uditivo, visivo e motorio - ritardo mentale - autismo

Testi Consigliati

LUIGIA CAMAIONI, PAOLA DI BLASIO: *Psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna 2002.

CESARE CORNOLDI: *Le difficoltà di apprendimento a scuola*, Il Mulino, Bologna 1999.

ZANOBINI, USAI: *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*, Franco Angeli, Milano 1995.

Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria (F.P.) 1

GIAMPAOLO NICOLAIS

Appartenente al Corso integrato: PSICOLOGIA GENERALE, DELL APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA

Obiettivi

Il Corso si propone di fornire un approfondimento sistematico delle diverse aree di indagine della psicologia. Dapprima, tale obiettivo sovraordinato prevederà una ricognizione sulle origini e lo statuto epistemologico della disciplina, così da permettere l'adeguato approfondimento di una vasta gamma di argomenti che concernono i processi di base cognitivi ed emotivi. Particolare attenzione verrà prestata ai processi di base relativi all'apprendimento ed alla memoria.

Contenuti

Nel dettaglio, verranno affrontati i seguenti argomenti:

- la psicologia come scienza: storia e metodi
- la sensazione
- la percezione
- la coscienza e l'attenzione
- apprendimento, memoria e immaginazione
- il pensiero
- la comunicazione e il linguaggio
- la motivazione
- le emozioni

Testi Consigliati

TESTO OBBLIGATORIO

L. ANOLLI, P. LEGRENZI: *Psicologia generale*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Ulteriori testi saranno indicati nel corso delle lezioni.

Sociologia ed etica sociale (FP) 1

DOCENTE DA DEFINIRE

Appartenente al Corso integrato: SOCIOLOGIA ED ETICA SOCIALE

Obiettivi

Obiettivi Il corso "Sociologia ed etica sociale" si propone di fornire agli studenti gli elementi di base per un approccio critico e rigoroso allo studio della società e del comportamento umano coniugando la prospettiva sociologica e la prospettiva dell'etica sociale. Più in particolare, obiettivo principale del corso è quello di introdurre gli studenti ai temi e ai problemi della socialità alla luce dell'analisi sociologica e delle categorie del comportamento morale.

Contenuti

Il corso intende offrire agli studenti una chiave di lettura interdisciplinare per lo studio della natura della socialità, della società e del comportamento umano, nonché gli strumenti fondamentali per affrontare i grandi temi etici del tempo. L'INSEGNAMENTO SI ARTICOLA IN DUE MODULI DIFFERENZIATI COME SEGUE: Primo modulo Lo studio della società e del comportamento umano. La Sociologia come studio del comportamento umano e della società. Origini, natura e caratteri della sociologia. Per una storia delle società umane. Evoluzione e trasformazioni delle società umane. La natura del cambiamento sociale. Secondo modulo Natura e caratteri dei comportamenti etici. Etica sociale e sociologia. Etica e moralità. Origini, natura e caratteri dell'etica sociale. Sulle origini dei comportamenti etici: l'etica tra "natura" e "invenzione umana". I temi dell'etica pratica – salute, vita, medicina e tecnologia; ambiente, animali, economia e globalizzazione; povertà e disuguaglianza; razzismo; genere, e altro ancora.

Testi Consigliati

PER IL MODULO DI SOCIOLOGIA

A. SAPORITI: *Macrosociologia. Una introduzione allo studio delle società umane*, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (Cz), 2004.

Altro materiale di studio indicato dal docente durante lo svolgimento del corso.

PER IL MODULO DI ETICA SOCIALE

Il materiale di studio include tutta una serie di testi (libri e saggi), incluso del materiale prodotto dal docente, tra i quali sarà dato agli studenti di scegliere in funzione delle loro preferenze. I testi saranno indicati dal docente durante lo svolgimento del corso.

Storia medievale

ISABELLA LAZZARINI

Appartenente al Corso integrato: STORIA MEDIEVALE

Obiettivi

L'obiettivo principale del corso è la costruzione di un apparato concettuale adeguato alla comprensione del passato originario della civiltà europea e alla sua attualizzazione nell'insegnamento primario.

Contenuti

Alle conoscenze generali dello sviluppo storico dell'Occidente medievale, il corso universitario di base affianca una riconsiderazione critica dei nuclei problematici fondamentali dell'età medievale alla luce delle più aggiornate tendenze della storiografia, con un'attenzione peculiare ai fondamenti della conoscenza storica, in particolare alla periodizzazione, e alla strumentazione a disposizione dello storico (bibliografia, fonti, tecniche digitali). Alla discussione dei temi individuati si accompagna il commento di testi cronachistici e documentari di rilievo (in traduzione) e di un primo apparato cartografico generale, al fine di giungere attraverso di essi ad una prima percezione della cultura e della civiltà del medioevo europeo. Il corso si corredda dunque di materiali cartografici e testuali.

Testi Consigliati

C. AZZARA: *Le civiltà del Medioevo*, Il Mulino, Bologna 2003.

P. CAMMAROSANO: *Guida allo studio della storia medievale*, Laterza, Roma-Bari 2004.

I non frequentanti sono tenuti a portare uno a scelta fra i seguenti saggi:

G. CHITTOLINI: *Il "privato", il "pubblico", lo Stato, in Origini dello Stato. Processi di formazione statale in Italia fra medioevo ed età moderna*, a cura di G. CHITTOLINI, A. MOLHO, P. SCHIERA, Il Mulino, Bologna 1994, pp. 553-589.

P. CORRAO, P. VIOLA: *Introduzione agli studi di storia*, Donzelli, Roma 2002, pp. 9-102.

Storia moderna (FP) 1

MICHAELA VALENTE

Appartenente al Corso integrato: STORIA MODERNA

Obiettivi

Analisi delle principali questioni storiografiche e degli eventi della storia moderna dalla scoperta dell'America sino alla Restaurazione. Idea d'Europa dalle origini ai giorni nostri. É prevista la lettura facoltativa di romanzi storici. Programmi alternativi possono essere concordati con la docente.

Contenuti

Definizione e caratteristiche di lunga durata dell'età moderna. Umanesimo e Rinascimento. Il vecchio e il Nuovo mondo. La formazione degli Stati nazionali e l'equilibrio europeo. L'Europa e l'Islam. Riforma e Controriforma: dottrine teologiche e ideologie politiche. Dall'eresia alla rivoluzione scientifica. Il secolo di ferro. Il Seicento tra crisi, rivolte, rivoluzioni e assolutismo. Illuminismo e riformismo. Aspirazioni alla pace e guerre dinastiche. L'indipendenza degli Stati Uniti. La Rivoluzione francese Napoleone. Il Congresso di Vienna L'Europa: storia di una idea.

Testi Consigliati

C. CAPRA: *Storia moderna*, Firenze, Edmond Le Monnier, 2005 (esclusi i due ultimi capitoli).

F. CHABOD: *Storia dell'idea d'Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2005.

A SCELTA UNO DEI SEGUENTI

H. MIKKELI: *Europa. Storia di un'idea e di un'identità*, Bologna, Mulino, 2002.

P. VIOLA: *L'Europa moderna. Storia di un'identità*, Torino, Einaudi, 2004.

CORSI DEL II ANNO

Didattica del testo letterario

DONATO PIROVANO

Appartenente al Corso integrato: DIDATTICA DEL TESTO LETTERARIO

Obiettivi

Il corso intende proporre una esemplificazione di testi in versi e in prosa finalizzata ad una pratica didattica degli stessi fondata sugli strumenti di analisi del testo letterario.

Contenuti

MODELLI NARRATIVI E POETICI TRA OTTOCENTO E NOVECENTO • Dalla fine dell'Ottocento al secondo Novecento: profilo storico-letterario. • Conoscenza degli autori di seguito indicati. • Testi in versi Tre componimenti, a scelta, di ciascuno dei seguenti autori: Pascoli, d'Annunzio, Saba, Ungaretti, Montale, Quasimodo. • Testi in prosa Verga: due novelle a scelta; Pirandello: due novelle a scelta; Vittorini: un romanzo a scelta tra *Il garofano rosso*, *Conversazione in Sicilia* e *Uomini e no*; Pavese: un romanzo a scelta tra *Paesi tuoi*, *La casa in collina* e *La luna e i falò*; Calvino: *Il sentiero dei nidi di ragno*. • Ordinamento della scuola elementare: programmi, indicazioni didattiche, obiettivi e contenuti relativi all'insegnamento della lingua e della cultura italiane.

Testi Consigliati

PER IL PROFILO STORICO-LETTERARIO E L'ANALISI DEI TESTI A SCELTA UNA STORIA LETTERARIA CON ANTOLOGIA TRA LE SEGUENTI:

G. FERRONI (ET AL.): *Storia e testi della letteratura italiana*, vol. III (3a-3b), Einaudi, Milano, 2004.

R. FEDI (ET AL.): *Dieci secoli di Letteratura*, vol. III (3A-3B), Mursia, Milano, 2004.

M. SANTAGATA (ET AL.): *Il filo rosso. Antologia e storia della letteratura italiana ed europea*, voll. II e III, Laterza, Roma-Bari, 2006.

Ordinamento e programmi della scuola elementare.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici saranno forniti durante il corso.

Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica

FILIPPO BRUNI

Appartenente al Corso integrato: DIDATTICA GENERALE PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire le basi teoriche della didattica offrendo uno spettro ampio e comparato degli approcci oggi più frequenti per poi affrontare, con forti riferimenti alla prassi didattica, le metodologie e le strategie di progettazione. La parte monografica consiste in una attività laboratoriale che permette di riprendere i temi centrali precedentemente affrontati con differenti metodi.

Contenuti

Parte istituzionale • La didattica e la società della conoscenza • Didattica, didattiche e teorie dell'apprendimento • Le parole chiave della didattica • Progettazione, programmazione, programma • Tipologie di progettazione didattica: per obiettivi, per concetti, per progetti • Mediatori didattici, strategie didattiche • Valutazione. Tipologie, tecnologie e principi di docimologia • Portfolio (consocenza tacita, identità, autovalutazione; proposte di portfolio; student e teacher portfolio) • La professionalità docente e la didattica Parte monografica: la didattica multimediale • Multimedialità e apprendimento • L'ipertesto • Didattica e multimedialità

Testi Consigliati

COSIMO LANEVE: *La didattica fra teoria e pratica*, la Scuola, Brescia, 2003.

PIER GIUSEPPE ROSSI (A CURA DI): *Formare alla progettazione*, Tecnodid, Napoli 2003.

PIER GIUSEPPE ROSSI: *Progettare e realizzare il portfolio*, Carocci, Roma 2005.

Laboratorio di didattica della storia (FP) 2

MICHAELA VALENTE

Appartenente al Corso integrato: LABORATORI II ANNO

Obiettivi

Questioni e problemi della storia medievale, moderna e contemporanea. Prospettiva eurocentrica e world history.

Contenuti

Si sollecita la partecipazione attiva degli studenti che presenteranno, avvalendosi di diversi strumenti (testi, immagini, musica...) alcuni argomenti.

Testi Consigliati

P. VIOLA, P. CORRAO: *Introduzione agli studi di storia*, Roma, Donzelli, 2005.

G. RICUPERATI: *Apologia di un mestiere difficile. Problemi, insegnamenti e responsabilità della storia*, Roma-Bari, Laterza, 2005.

G. DE MARTINO: *La didattica della storia. La libertà di insegnare e di sperimentare*, Seconda edizione aggiornata, Milano, Liguori 2003.

Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo

MARIA SPINA

Appartenente al Corso integrato: LABORATORI II ANNO

Obiettivi

Al termine del Laboratorio gli studenti devono conoscere: - le potenzialità educative del lavoro di gruppo; - le modalità organizzative che favoriscono rapporti di relazione promozionali e produttivi, - le tecniche e le modalità attuative della scrittura creativa in gruppo

Contenuti

Contenuti: 1° credito formativo: lessico minimo sui gruppi; il dilemma della appartenenza; individui, gruppi. identità; socializzazione e sviluppo del gruppo; la struttura dei gruppi; 2° credito formativo: vita di gruppo tra lavoro, coesione e conflitti; il lavoro di gruppo come strategia didattica; programmare il lavoro di gruppo; attribuzione dei ruoli; il ruolo dell'insegnante. 3° credito formativo: come intervenire sulle aspettative per sviluppare le competenze e favorire la partecipazione degli alunni più deboli; valutare l'organizzazione del lavoro e la classe cooperativa; come realizzare la scrittura cooperativa in gruppo. Modalità di svolgimento del corso: gli argomenti verranno affrontati partendo da problematiche simulate e sviluppate secondo la metodologia del problem-solving. I modelli teorici proposti saranno accompagnati da esercitazioni applicative e riflessioni critiche

Testi Consigliati

G.SPELTINI: *Stare in gruppo*, Il Mulino, Bologna, 2001.

E.G.COHEN: *Organizzare i gruppi cooperativi*, Erickson, Trento, 2001.

R. DYNES: *Scrittura creativa in gruppo*, Erickson, Trento, 2003.

Laboratorio di osservazione del comportamento infantile (FP) 2

GIUSEPPINA FALCIGLIA

Appartenente al Corso integrato: LABORATORI II ANNO

Obiettivi

• Obiettivi Il corso è articolato in due momenti: una prima fase rivolta all'individuazione delle principali teorie relative all'osservazione in campo infantile, con particolare attenzione all'analisi della fonte da osservare e ai limiti e vantaggi relativi ad ogni tipo di orientamento ed una seconda, nella quale si analizzeranno i metodi più flessibili, utilizzabili in contesti educativo-didattici.

Contenuti

• Il problema dell'osservazione • Breve storia del termine osservazione • Possibili fonti dei dati empirici • La fonte osservativa • L'osservazione come metodo • Quali strumenti per l'osservazione del bambino nel contesto educativo • La relazione osservatore-osservato • La relazione osservatore-osservazione • Analisi e valutazione dello sviluppo cognitivo • Analisi e valutazione dello sviluppo linguistico • Analisi e valutazione dello sviluppo comunicativo preverbale • Analisi e valutazione dell'interazione sociale • Metodiche- sperimentazione di tecniche utilizzate

Testi Consigliati

BIBLIOGRAFIA

L.CAMAIONI E ALT.: *L'osservazione del bambino nel contesto educativo*, Il Mulino.

L.CAMAIONI ALT.: *L'osservazione del comportamento del bambino*, Il Mulino, Bologna, 2003.

L.CAMAIONI: *Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Laboratorio di valutazione e docimologia

LUCA REFRIGERI

Appartenente al Corso integrato: LABORATORI II ANNO

Obiettivi

Il corso consentirà agli studenti di acquisire: - conoscenze teoriche circa la valutazione quale elemento di un processo didattico (1CFU); - procedure, tecniche e strumenti di valutazione del processo di insegnamento-apprendimento e dei prodotti (1CFU); - trattamento informatico dei dati con la rappresentazione grafica dei risultati (1CFU).

Contenuti

Cenni sulla nascita e sviluppo della docimologia; La valutazione come dimensione strategica del processo di apprendimento; Gli strumenti di verifica dell'apprendimento; Prove oggettive; Somministrazione delle prove e attribuzione dei punteggi; Misurazione degli apprendimenti, analisi e interpretazione dei dati valutativi; Prove semistrutturate; Descrittori dell'apprendimento, dossier personale dell'allievo e portfolio delle competenze; Giudizi valutativi ed esami; Foglio elettronico per il trattamento dei dati e costruzione di rappresentazioni grafiche.

Testi Consigliati

Materiali didattici e di esercitazione saranno distribuiti durante le attività laboratoriali.

TESTO CONSIGLIATO PER GLI ASPETTI TEORICI

G. DOMENICI: *Manuale della valutazione scolastica*, Laterza, Bari, 2006.

Legislazione scolastica

FABIO CALANDRELLA

Appartenente al Corso integrato: LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Obiettivi

Scopo del corso è quello di offrire agli studenti un quadro complessivo della struttura pubblicistica del nostro ordinamento giuridico e di fornire una chiave interpretativa del diritto, in particolare quello relativo al mondo della scuola. Il corso, pertanto, verrà proposto come luogo di dialogo costante, momento dialettico continuo tra studenti e docente per fornire spunti, stimolare curiosità, rispondere a quesiti legati alla professione docente, spingere a trovare soluzioni nuove, al fine di dare agli studenti la possibilità di rendersi conto che il diritto è uno strumento vivo e una risposta alle esigenze della vita civile e professionale.

Contenuti

Le fonti del diritto, in particolare la Costituzione e i suoi caratteri, legge ordinaria, decreto legislativo e decreto legge; La funzione Amministrativa: - Attività amministrativa; - tipi di attività; - profili costituzionali dell'attività: principi di legalità, buona amministrazione, imparzialità, il principio di sussidiarietà Provvedimenti e meri atti : I provvedimenti amministrativi; - caratteri dei provv. Amm.; - caratteristiche; Procedimento amministrativo: definizione; fasi a) iniziativa, b) istruttoria, c) decisoria; il Silenzio della P.A., d) integrativa dell'efficacia; il responsabile del procedimento; la trasparenza dell'Amministrazione (La legge 241/90 (principi generali) I vizi dell'atto amministrativo: caratteri generali la responsabilità della Pubblica Amministrazione: Il rapporto di pubblico impiego: caratteri generali Il diritto scolastico nell'ordinamento giuridico italiano: elementi storici, caratteristiche costituzionali, attuale assetto dell'ordinamento scolastico. L'autonomia scolastica: art. 21 legge 59/97; autonomia finanziaria; autonomia didattica, autonomia organizzativa, autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Il Piano dell'Offerta Formativa il Portfolio delle competenze La c.d. Riforma Moratti.

Testi Consigliati

E' data facoltà agli studenti di adottare un qualsiasi testo di Diritto pubblico e legislazione scolastica, purchè aggiornato. Saranno, inoltre, distribuite dispense.

Lingua inglese e didattica della lingua inglese

LOREDANA MAMMARELLA

Appartenente al Corso integrato: LINGUA INGLESE E DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE

Obiettivi

Il corso intende a. rafforzare la conoscenza della lingua inglese col raggiungimento dei livelli A2/B1; b. verificare la validità e l'efficacia della didattica nel processo d'insegnamento, individuando le pratiche più diffuse nonché i nessi tra le procedure d'insegnamento e i processi di apprendimento; c. soffermarsi sui cambiamenti introdotti dal processo di riforma in atto, con particolare riferimento al Quadro Comune di Riferimento Europeo e il Portfolio.

Contenuti

• Elementi di glottodidattica; • Funzioni linguistiche, sintassi, lessico, fonetica del livello A2/B1 della lingua inglese. Per un elenco completo e dettagliato si vedano i siti web http://www.cambridgeesol.org/support/downloads/ket/KET_HB e http://www.cambridgeesol.org/support/downloads/pet/PET_HB. • Sviluppo delle quattro abilità-skill (listening, reading, speaking, writing) attraverso esercitazioni guidate. • Riflessioni sul Framework e il Portfolio; • Il ruolo della drammatizzazione-drama.

Testi Consigliati

Durante il corso verrà fornita una dispensa con i materiali e le attività proposti a lezione.

P. BALBONI: *Tecniche didattiche per l'educazione linguistica. Italiano, lingue straniere, lingue classiche*, Utet, Torino, 1994.

A SCELTA UNO DEI SEGUENTI TESTI PER I NON FREQUENTANTI

S. HALLIWELL: *Teaching English in the Primary Classroom*, Longman, 2000.

W. A. SCOTT, L. H. YTREBERG: *Teaching English to Children*, Longman, 2000.

Matematica e didattica della matematica

GIOVANNI FERRARO

Appartenente al Corso integrato: MATEMATICA E DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Obiettivi

- acquisire strumenti di metodologie didattiche e di valutazione nell'ambito della professionalità docente; - sviluppare questioni critiche di carattere epistemologico e didattico sulla matematica; - saper affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione

Contenuti

Elem1) Elementi generali di base di Didattica della matematica: Il contratto didattico. Misconcezioni, modelli intuitivi, modelli parassiti. Matematica, didattica della matematica e linguaggi: il linguaggio della matematica in aula; lingua comune e linguaggio della matematica in opposizione tra loro; altri "linguaggi" per la matematica; passaggio tra registri diversi. Campo concettuale delle strutture additive e moltiplicative. 2) Elementi di logica Le operazione logiche. Tavole di verità. Quantificatori 3) Elementi di teoria degli insiemi Generalità sulla nozione di insieme. Operazioni insiemistiche e loro proprietà. Insieme potenza. Prodotto cartesiano. Corrispondenze tra insiemi. Funzioni. Relazioni tra insiemi e loro rappresentazione. Proprietà delle relazioni binarie definite in un insieme. Relazione d'equivalenza. Insieme quoziente modulo una equivalenza. Classi resto modulo un numero intero. Relazione d'ordine. Equipotenza di due insiemi. Numero cardinale. 4) Aritmetica Gli assiomi di Peano e il postulato di esistenza dei naturali. Confronto tra potenze. Insiemi aventi la potenza del numerabile. I numeri naturali N . Proprietà dei naturali. Operazioni in N . Costruzione dei numeri interi Z . Operazioni in Z . Confronto tra Z e N . Costruzione dei numeri razionali Q . Operazioni in Q . Confronto tra N , Z , Q . Analisi di materiali strutturati. 5) Elementi di probabilità Variabili casuali e spazio degli eventi. Probabilità di un evento. Calcolo della probabilità di un evento: disgiunzione logica e unione insiemistica, congiunzione logica e intersezione insiemistica, negazione e insieme complementare. Eventi dipendenti e indipendenti. 6) Geometria Riflessioni sui metodi di insegnamento della geometria. Geometria intuitiva e geometria razionale. Metodo descrittivo e metodo costruttivo nell'insegnamento della geometria. Necessità di un ricorso al concreto. Vari tipi di materiale. Le linee e grafi. Il problema dei ponti di Königsberg. Le superfici. Il nastro di Möbius. Mappe, regioni, confini. Formula di Euler per le mappe. I poliedri e formula di Euler per i poliedri. Analisi di materiali strutturati.

Testi Consigliati

B. D'AMORE: *Elementi di didattica della matematica*, Pitagora, 2005.

L. GIOVANNONI: *Lingua e logica*, Franco Angeli, 2005.

B. D'AMORE: *Geometria*, Franco Angeli, 2004.

B. D'AMORE: *Problemi. Pedagogia e psicologia della matematica nell'attività di problem solving*, Franco Angeli, 2002.

Sociologia dell'educazione e della famiglia

FABIO FERRUCCI

Appartenente al Corso integrato: SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FAMIGLIA

Obiettivi

Il corso introdurrà alla conoscenza dei concetti e delle principali teorie elaborati dalla sociologia per comprendere i fenomeni della costruzione della norma sociale e della socializzazione. Saranno inoltre forniti elementi per comprendere il funzionamento dell'istituzione familiare e dell'istituzione scolastica nella società occidentali complesse. Una particolare attenzione sarà rivolta alla socializzazione delle persone disabili nel contesto familiare e scolastico.

Contenuti

Il corso si articola in tre ambiti tematici: 1. Il processo di socializzazione e la costruzione dell'identità sociale La socializzazione: definizione. I meccanismi della socializzazione. Le teorie della socializzazione. Gli agenti di socializzazione. Socializzazione primaria e secondaria. La scuola come istituzione sociale. Scuola e socializzazione. La costruzione dell'identità sociale. 2. La famiglia come agenzia educativa e di socializzazione La famiglia come "fatto primordiale" nell'evolversi della società. I mutamenti e l'emergere della "famiglia relazionale". La famiglia come relazione di mediazione sociale. 3 Disabilità e socializzazione Gli approcci sociologici alla disabilità: tra paradigma medico e paradigma sociale. Disabilità e agenzie di socializzazione. Disabilità e identità.

Testi Consigliati

S. BRINT: *Scuola e società*, Il Mulino, Bologna, 1999.

P. DONATI: *Sociologia della famiglia*, Laterza, Roma-Bari, 2006, cap. 1, 3 e 4.

F. FERRUCCI: *La disabilità come relazione sociale. Gli approcci sociologici tra natura e cultura*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2004.

Storia contemporanea

GIOVANNI LUSERONI

Appartenente al Corso integrato: STORIA CONTEMPORANEA

Obiettivi

Il corso si incentrerà su una panoramica critica dei fatti, degli uomini e delle problematiche della storia a partire dalla Rivoluzione industriale inglese fino agli anni Sessanta del Novecento. L'esame quindi verterà sull'accertamento della conoscenza del manuale. Ritenendo indispensabile che gli studenti abbiano anche una minima panoramica della storia del "territorio" in cui operano, è stato deciso di abbinare al testo uno di due volumetti o sulla storia del Molise o su quella della Puglia.

Contenuti

La prima Rivoluzione industriale. La Rivoluzione francese e l'epoca napoleonica. La Restaurazione. Il 1848. forme di governo, vita politica e culturale nel secondo Ottocento. Il movimento operaio e contadino e le loro organizzazioni. Colonialismo ed Imperialismo. Gli inizi del Novecento. La prima guerra mondiale. La Rivoluzione bolscevica. Il dopoguerra: la crescita economica fino alla crisi del 1929. Il fascismo ed il nazismo. Il comunismo. Europa, Asia ed Americhe negli anni Trenta. La seconda guerra mondiale. Il mondo diviso in blocchi. La decolonizzazione ed il Terzo Mondo. La società del benessere. Lo studente potrà scegliere due percorsi: A) dalla prima Rivoluzione industriale fino alla seconda guerra mondiale. B) Dal 1848 alla cosiddetta "società del benessere.

Testi Consigliati

TESTI ADOTTATI: PERCORSO A)

PASQUALE VILLANI: *L'età contemporanea. XIX e XX secolo*, Bologna, Il Mulino, 1998, parte I, pp. 1-157; parte II, pp. 213-311; parte III, pp. 315-547.

PERCORSO B)

SABBATUCCI - VIDOTTO: *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ad oggi*, Bari, Laterza, pp. 3-526.

Chi sosterrà l'esame dovrà inoltre integrare il testo scelto, con il vol. IV o V di G. MASSULLO: *Storia del Molise*, Bari, Laterza, 2000; oppure si può optare per il vol. IV o V di A. MASSAFRA - B. SALVEMINI: *Storia della Puglia*, Bari, Laterza, 1999.

CORSI DEL III ANNO

Biologia umana (FP) 3

CLAUDIO CAPRARI

Appartenente al Corso integrato: BIOLOGIA UMANA

Obiettivi

Il corso si propone di fornire le indicazioni di base sulla struttura e sulla funzionalità della cellula, nonché le relazioni biologiche tra i principali apparati del corpo umano. Inoltre, verranno fornite informazioni sulle principali frontiere raggiunte dalla biologia molecolare e le loro applicazioni in campo biomedico

Contenuti

1) Organizzazione strutturale e funzionale delle cellule. (Nucleo, duplicazione del DNA, cromatina e suoi livelli di organizzazione, gli istoni, il nucleosoma, i cromosomi, trascrizione ed espressione genica in eucarioti; introni ed esoni; gli RNA; l'mRNA e la sua maturazione, sintesi proteica, traduzione, ribosomi eucariotici e procariotici; Apparato di Golgi, Lisosomi, Perossisomi, Procarioti e Virus) 2) La divisione cellulare: mitosi e meiosi 3) La genetica molecolare e i nuovi traguardi della biologia molecolare. 4) Apparato digerente: anatomia e chimica della digestione e dell'assorbimento. 5) Sistema circolatorio: il cuore, la pressione sanguigna, struttura e funzione dei vasi. 6) Il sangue: emopoiesi e principali funzioni dei diversi tipi cellulari. Il sistema immunitario. 7) Apparato respiratorio. 8) Apparato urinario. 9) Apparato riproduttivo. 10) Ormoni e ghiandole endocrine.

Testi Consigliati

D. FARISH: *Biologia Umana*, Zanichelli, Ultima edizione.

Appunti e dispense dal corso.

Botanica (FP) 3

ELISABETTA BRUGIAPAGLIA

Appartenente al Corso integrato: UN ESAME A SCELTA TRA

Obiettivi

Scopo del corso è l'acquisizione delle conoscenze di base della biologia vegetale, con particolare riferimento alla struttura, al funzionamento e al riconoscimento delle piante. Saranno inoltre fornite allo studente nozioni di geobotanica per la lettura del territorio.

Contenuti

Il mondo vegetale e l'importanza dello studio della Botanica in campo applicato. Cenni sulle principali differenze tra organismi vegetali e animali: autotrofia ed eterotrofia. Criteri generali di classificazione dei vegetali. Le categorie tassonomiche o taxa. Tessuti meristematici, accrescimento e differenziazione. Sistema fondamentale: parenchimi (clorenchima, parenchima di riserva, aerenchima, parenchima acquifero), tessuti meccanici (colenchima e sclerenchima), tessuti secretori. Sistema vascolare: tessuti conduttori, fasci conduttori. Sistema di rivestimento: epidermide e produzioni epidermiche, sughero, rizoderma, esoderma, endoderme. Fusto, radice e foglie: funzioni e struttura esterna; morfologia e tipologie dei diversi apparati; caratteri di riconoscimento nei diversi taxa; modificazioni. Struttura primaria e secondaria: i meristemi secondari o cambi, loro importanza e differenziazione. Fotosintesi: luce e pigmenti, fase luminosa, fase oscura, fosforilazione ciclica, fotorespirazione, ciclo c3, c4, cam. Trasporto: assorbimento e trasporto dell'acqua, traspirazione, funzionamento degli stomi, trasporto e traslocazione delle sostanze elaborate. Ormoni vegetali: principali tipi di ormoni. Sensibilità: tropismi, tattismi, periodismo. Sviluppo: sviluppo del seme e dell'embrione. La riproduzione asessuata (vegetativa) naturale o artificiale; la riproduzione sessuale; i cicli ontogenetici nei diversi taxa. Cenni ai principali gruppi sistematici e loro evoluzione. Distribuzione ed adattamento dei vegetali. Popolazioni vegetali e successioni; azione di fattori edafici, biotici ed antropici sulle modificazioni in atto o precedenti. Cenni ai principali gruppi sistematici viventi. Le piante in rapporto all'ambiente. Relazione tra clima ed ecosistemi. Le principali regioni floristico-vegetazionali della Terra. Ecosistemi naturali, urbani ed agroforestali.

Testi Consigliati

LONGO C.: *Biologia vegetale, morfologia e fisiologia*, UTET, Torino, 1986.

GEROLA F.M.: *Biologia vegetale sistematica e filogenetica*, UTET, Torino, 1988.

Drammaturgia e teatro educativo (FP) 3

PASQUALE D'AMBROSIO

Appartenente al Corso integrato: DRAMMATURGIA E TEATRO EDUCATIVO

Obiettivi

Il corso, ha lo scopo di fornire allo studente, gli elementi che costituiscono il percorso seguito dal teatro nel suo sviluppo storico, osservando una drammaturgia che tende ad inglobare sia lo studio del testo, dei generi teatrali che la sua realizzazione scenica. Le lezioni comprendono in particolare gli aspetti pedagogici didattici, il valore espressivo e creativo del teatro del teatro, le forme di utilizzo nella scuola, il ruolo e le competenze specifiche dell'insegnante, la pratica e gli elementi fondamentali per la messa in scena.

Contenuti

Storiografia. I generi teatrali. Testo e drammaturgia. Approcci, elementi, tecniche, uso del testo, scrittura, rappresentazione. Gli elementi che compongono lo spettacolo. Il teatro educativo. Animazione teatrale come veicolo dello sviluppo della persona e della cultura. La funzione educativa e culturale del teatro. Struttura dello spazio teatrale e funzione pedagogica della rappresentazione. Teatralità, creatività, espressività Il ruolo e le competenze dell'insegnante. L'uso didattico del teatro. Scopi, obiettivi e valutazione del processo drammatico-didattico. Elaborazione del progetto didattico e dell'unità di apprendimento.

Testi Consigliati

Dispense del docente.

G. OLIVA: *Il teatro nella scuola – aspetti educativi e didattici*, LED, Milano, 1999.

M. CARLÀ: *Il testo teatrale*, Palombo, Palermo, 1998.

Educazione all'immagine (FP) 3

LORENZO CANOVA

Appartenente al Corso integrato: EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

Obiettivi

Con una serie di lezioni tematiche e di attraversamento, il corso si propone di introdurre gli studenti al linguaggio dell'arte e dell'immagine attraverso un itinerario tra le epoche e gli stili che partirà dal mondo antico per arrivare al Medioevo, al Rinascimento, al Barocco, all'Impressionismo, alle Avanguardie storiche, fino alle più recenti tendenze contemporanee.

Contenuti

Ogni lezione tematica sarà trattata con una presentazione corredata di un ricco apparato di proiezioni fotografiche e da un'introduzione storica, utili a dimostrare la ricchezza e l'efficacia dell'espressione artistica come strumento di trasmissione di messaggi anche molto complessi. Una particolare attenzione sarà riservata al confronto tra il linguaggio delle tradizionali arti figurative e i linguaggi di altre forme di comunicazione visiva come la pubblicità, i fumetti, i cartoni animati, la fotografia e il cinema. Si arriverà così a trattare le più recenti tendenze dell'arte contemporanea - dalla nuova pittura e fotografia fino alla video arte e all'arte digitale - mettendole in rapporto con le più avanzate forme di divulgazione mediatica, nel tentativo di aiutare a distinguere e a giudicare l'enorme quantità di immagini che accompagnano la nostra vita quotidiana.

Testi Consigliati

MARIA CARLA PRETTE, ALFONSO DE GIORGIS: *Leggere l'arte, storia linguaggi epoche stili*, Giunti, Firenze 1999.

PER I NON FREQUENTANTI

FRANCO VEDOVELLO, MARCO MENEGUZZO: *Il tempo dell'arte. Dal Neoclassico all'arte globale*, Ghisetti e Corvi, Milano, 2003.

Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali (FP) 3

MARIAPAOLA PIETROPAOLO

Appartenente al Corso integrato: LABORATORI III ANNO

Obiettivi

Il laboratorio di didattica dei beni storici e culturali nasce dalla precisa consapevolezza dell'enorme ritardo accumulato dalla scuola italiana nel settore dell'educazione al patrimonio culturale. Inserire un percorso operativo relativo alla tematica in questione nel curriculum accademico dei futuri insegnanti può suscitare sensibilità generative di azioni educative nella professione agita.

Contenuti

Gli studenti elaboreranno un progetto sull'educazione al patrimonio culturale, individuando un percorso inerente un particolare settore, utilizzando la metodologia della ricerca mediante un'esperienza di apprendimento "in situazione". Saranno privilegiati i beni culturali della Regione, ma gli studenti provenienti da altre regioni potranno proporre scelte diverse. La gamma delle possibilità va dai siti archeologici, ai beni monumentali, agli archivi pubblici e privati, alle tradizioni popolari, biblioteche, ecc. E' previsto l'uso delle tecnologie multimediali, sia come ricerca di fonti (internet) che come strumenti di elaborazione finale (CD, video, album, ecc.) dei materiali prodotti.

Testi Consigliati

COSIMO LANEVE: *Pedagogia e didattica dei beni culturali*, La Scuola, Brescia.

Altri materiali saranno forniti durante le attività di laboratorio.

Laboratorio di disegno e attività espressive (FP) 3

DOMENICO FRATIANNI

Appartenente al Corso integrato: LABORATORI III ANNO

Indirizzo Elementare

Obiettivi

Obiettivi Il programma relativo al corso di "Laboratorio di tecnica della creazione artistica" è articolato in due parti distinte: una pratica e una teorica. La parte pratica mira alla conoscenza delle varie tecniche coloristiche volte a dare allo studente la consapevolezza del segno/colore e, quindi del ritmo e dello spazio, per una maggiore e più completa rappresentazione degli accadimenti quotidiani. Quella teorica (cenni di storia dell'arte) mira ad un collegamento con la parte pratica e, soprattutto a potenziare il bagaglio critico e ad affinare la sensibilità visiva e spirituale dello studente stesso.

Contenuti

PARTE PRATICA: Insegnamento delle varie tecniche coloristiche, disegnative ed incisive tra cui la tempera, l'acquerello, la matita, l'incisione su linoleum, il collage, la plastilina, applicazione concetti di prospettiva (centrale e accidentale). PARTE TEORICA: insegnamento dei caratteri generali della storia dell'arte ed in particolare delle avanguardie artistiche del novecento italiano ed europeo con una particolare menzione degli artisti: Cézanne, Munch, Renoir, Matisse, Manritte, Dalí, Viani, Sironi, Van Gogh, Gauguin, Picasso, Modigliani, Rousseau.

Testi Consigliati

Dispense fornite dal docente.

Laboratorio di schemi motori di base (FP) 3

ROSSELLA GIANFAGNA

Appartenente al Corso integrato: LABORATORI III ANNO

Obiettivi

Conoscenza e applicazione degli schemi motori di base nel contesto scolastico.

Contenuti

1. L'attività motoria nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria;
2. caratteristiche degli schemi motori di base: cosa sono e perché sono importanti;
3. gli schemi motori di base: camminare, correre, saltare, rotolare e lanciare;
4. i giochi per l'acquisizione degli schemi motori di base;
5. verifiche e valutazione per gli schemi motori di base.

Testi Consigliati

L. COTTINI: *Psicomotricità*, Carrocci, Roma 2003.

J. LE BOULCH: *Educare con il movimento*, Armando, Roma 1999.

Laboratorio didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise) (FP) 3

CLAUDIO CAPRARI

Appartenente al Corso integrato: LABORATORI III ANNO

Obiettivi

Partendo dalla constatazione della ricchezza del patrimonio ambientale presente nel Molise, si ritiene fondamentale un intervento di sensibilizzazione dei fruitori del Laboratorio di Didattica dell'Ambiente al fine permettere una più diffusa consapevolezza e conoscenza del patrimonio ambientale.

Contenuti

Il programma del Laboratorio di Didattica dell'Ambiente si articola nei seguenti aspetti: • fornire elementi di lettura e scoperta dell'ambiente al fine di sperimentare nuove metodologie di approccio e di percezione dello stesso tramite giochi didattici, simulazioni, elaborazioni di diari di campo, impostazioni di schede di rilevamento, etc... ; • acquisizione di elementi di storia del paesaggio e di trasformazione dell'ambiente, • comprensione delle modalità di uso in classe e sul territorio di espedienti conoscitivi, di giochi e metodologie interattive; • fornire alcuni strumenti didattici per favorire nei ragazzi un apprendimento tramite operatività e strategie autonome di interrogazione del territorio; • attivare le abilità di lettura, interrogazione, interpretazione dei diversi ambienti presenti nel territorio molisano. Le metodologie utilizzate nelle attività permetteranno in seguito di: • avvicinare in maniera critica e consapevole i ragazzi all'ambiente in cui vivono, al proprio territorio e sviluppare la consapevolezza ed il rispetto per lo stesso; • interagire con il territorio locale e con i beni materiali, fonte di storia; • valorizzare i beni ambientali e i sistemi ad esso connessi.

Testi Consigliati

Appunti e dispense dal corso.

Pedagogia speciale

SERENA SANI

Appartenente al Corso integrato: PEDAGOGIA SPECIALE

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare la natura e le caratteristiche della pedagogia speciale con particolare riferimento alla sua storia e al suo rapporto con le altre scienze umane e dell'educazione, nonché di approfondire i concetti chiave dell'educazione speciale con specifica attenzione alle differenti tipologie di handicap e a concetti quali il disagio e la devianza.

Contenuti

Il ruolo della pedagogia speciale; Le origini e lo sviluppo della pedagogia speciale; La pedagogia speciale e l'integrazione; Le cause della disabilità : i fattori ambientali, le cause di origine genetica, nonché le cause legate alla gravidanza e al parto; L'ampliamento del concetto di normalità: l'immagine dell'handicappato nella letteratura; Le immagini degli handicappati nella storia. Permanenze e cambiamenti; Le potenzialità e le scelte educative; Il disabile e la sua educazione; La responsabilità dell'educatore e gli obiettivi dell'azione formativa.

Testi Consigliati

LUIGI D'ALONZO: *Pedagogia speciale*, La Scuola, Brescia, 2003.

ANDREA CANEVARO, ALAIN GOUSSOT (A CURA DI): *La difficile storia degli handicappati*, Carocci, Roma, 2000.

Sociologia della comunicazione (FP) 3

GUIDO GILI

Appartenente al Corso integrato: SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Obiettivi

Il Corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza critica: 1) del processo di comunicazione e delle sue componenti e funzioni, delle diverse forme e modalità della comunicazione (faccia a faccia e mediata) in prospettiva sociologica; 2) della sociologia dei media; 3) di un tema monografico particolarmente rilevante nella sociologia dei media: la violenza televisiva.

Contenuti

Il Corso si articolerà in tre parti:

- 1) Il processo comunicativo. La comunicazione: definizioni. Gli elementi del processo comunicativo. La competenza comunicativa. Comunicazione verbale e non verbale.
- 2) Il problema della manipolazione. Definizioni e concetti analoghi. La credibilità dell'emittente. La manipolazione del messaggio. La manipolazione della situazione di ricezione.
- 3) La violenza televisiva. Violenza agita e rappresentata. La violenza nei media e la violenza dei media. La produzione e la ricezione. Effetti sociali della violenza televisiva.

Testi Consigliati

- 1) P. Ricci Bitti, B. Zani: La comunicazione come processo sociale, Il Mulino, Bologna, varie ed. (capp. 1,2,5,6).
- 2) G. Gili: Il problema della manipolazione: peccato originale dei media?, Angeli, Milano, 2005 (Introduzione e capp. 5,6,7).
- 3) G. Gili: La violenza televisiva. Logiche, forme, effetti, Carocci, Roma, 2006 (Introduzione, cap. 2,3,4).

Sociologia della musica, della letteratura e dell'arte (FP) 3

PIERPAOLO BELLINI

Appartenente al Corso integrato: SOCIOLOGIA DELLA MUSICA, DELLA LETTERATURA E DELL'ARTE

Obiettivi

Obiettivo del corso è la valutazione dei processi artistici all'interno delle complesse problematiche sociali dalle quali e nelle quali essi si realizzano. Si tratta quindi di apprendere una visione complessiva in cui la "relazione" viene intesa come terreno necessario e inevitabile per la creazione del "significato" e quindi della "comunicazione". Ogni ambito artistico verrà analizzato specificamente all'interno di queste coordinate generali.

Contenuti

PROF. BELLINI PIER PAOLO All'interno dei principi generali di costruzione di significato, si colloca anche l'esperienza artistica: i tre linguaggi estetici presi in considerazione verranno quindi affrontati secondo i criteri della sociologia dei processi culturali. La sociologia della musica verrà introdotta affrontando le problematiche generali e principali, quali i tipi di "comportamento musicale"; le "funzioni" della musica; il rapporto tra la musica e le classi sociali, i soggetti (quali il compositore, il direttore di orchestra o interprete, l'opinione pubblica e la critica); l'influenza delle trasformazioni sociali sullo stile e sul gusto; le istituzioni che consentono di attrarre un pubblico musicale (teatri, società concertistica, case discografiche, enti radiofonici e televisivi, festival, ecc.). Nell'ambito della sociologia dell'arte e della letteratura si affronteranno problematiche generali, quali ad esempio i soggetti (artisti); i committenti (dai mecenati agli enti pubblici); i critici, gli agenti, i mercanti, gli organizzatori, gli Sponsor, le strutture (Musei), il mercato (l'economia e al politica dell'arte). Si affronteranno infine i "processi" che caratterizzano l'attività artistica. • Le dispense definitive del corso sono disponibili in segreteria e anche nell'aula virtuale. • Il libro di testo è *Pronipoti di Mozart*, Pier Paolo Bellini, Sef, Firenze, 2005. • I non frequentanti dovranno prepararsi su entrambi i testi (dispense e libro). • I frequentanti dovranno invece prepararsi su queste parti dei testi: Dispensa: tutta, escluso il I capitolo. Libro: Da p. 19 a p. 40. Da p. 46 a p. 139. Da p. 237 a p. 268. Una lettura a scelta tra le professioni presentate (pp. 139-237).

Testi Consigliati

PIER PAOLO BELLINI: *Pronipoti di Mozart*, Sef, Firenze, 2005.

ESCARPIT E.: *Sociologia della letteratura*, Napoli, 1977.

STRASSOLDI R.: *Forma e funzione. Introduzione alla sociologia dell'arte*, Udine, 2001.

Storia della scuola e delle istituzioni educative (FP)

ALBERTO BARAUSSE

Appartenente al Corso integrato: STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di fornire una conoscenza delle linee di sviluppo storico del sistema scolastico italiano, della condizione sociale e professionale degli insegnanti elementari e degli insegnanti delle scuole dell'infanzia, dall'Unità d'Italia alla fine del Novecento.

Contenuti

Il programma si svilupperà attraverso l'analisi delle politiche scolastiche poste in essere durante gli anni della destra e della sinistra storica, durante gli anni dell'età giolittiana, del ventennio fascista e nel primo cinquantennio dell'Italia repubblicana. L'attenzione sarà posta sulle caratteristiche del modello scolastico casatiano per passare a illustrare le riforme più significative nel campo dell'istruzione primaria intercorse dal 1861 agli anni Novanta del Novecento. All'interno di queste linee di sviluppo generali, si approfondirà l'analisi intorno all'esperienza delle Scuole pedagogiche, le prime forme di accesso universitario per gli insegnanti elementari, sorte in Italia nel periodo compreso tra il 1904 ed il 1923.

Testi Consigliati

Testi consigliati PER I FREQUENTANTI: PUNTO A. Appunti delle lezioni. A. BARAUSSE: I maestri all'università. La Scuola pedagogica di Roma (1904-1923), Morlacchi, Perugia, 2005. A. BARAUSSE: Scuola e società nell'Italia repubblicana, in G. GILI, M. LUPO, I. ZILLI, (a cura di) Scuola e società. Le istituzioni scolastiche in Italia dall'età moderna al futuro, ESI, Napoli, 2002. GLI STUDENTI CHE NON POSSONO FREQUENTARE LE LEZIONI SONO TENUTI A PORTARE IN SOSTITUZIONE DEL PUNTO A). L. PAZZAGLIA, R. SANI (a cura di): Scuola e società nell'Italia unita, La Scuola editrice, Brescia, 2001, (solo i capitoli della prima sezione: Dall'Unità al fascismo). E UN VOLUME A SCELTA FRA I SEGUENTI: A. BARAUSSE: L'Unione Magistrale Nazionale. Dalle origini al fascismo (1901-1925), La Scuola editrice, Brescia, 2002. G. GILI, M. LUPO, I. ZILLI, (A CURA DI): Scuola e società. Le istituzioni scolastiche in Italia dall'età moderna al futuro, ESI, Napoli, 2002, (da p.5 a p.291). A. ASCENZI: Tra educazione etico-civile e costruzione dell'identità nazionale, Vita e Pensiero, Milano, 2004. M. C. MORANDINI: Scuola e nazione, Vita e Pensiero, Milano, 2003. L. PAZZAGLIA (A CURA DI): Chiesa e progetto educativo nell'Italia del secondo dopoguerra (1945- 1958), La Scuola editrice, Brescia, 1988. 72 S. SANI: La politica scolastica del centro-sinistra 1962-1968, Morlacchi editore, Perugia, 2000. S. SOLDANI, G.TURI, (A CURA DI): Fare gli italiani. Scuola e cultura nell'Italia contemporanea, vol.2. una società di massa, Il Mulino, Bologna, 1993. F. PRUNERI: La politica scolastica del Partito comunista italiano. Dalle origini al 1955, La Scuola, Brescia, 1999. R. SANI: Il Mondo e la questione scolastica nel secondo dopoguerra 1949-1966, La Scuola, Brescia, 1987. R. SANI: Le associazioni degli insegnanti cattolici nel secondo dopoguerra 1944-1958, La Scuola, Brescia, 1990. A. SEMERARO: Il mito della riforma. La parabola laica nella storia educativa della repubblica, La Nuova Italia, Firenze, 1994.

Teoria e storia della letteratura per l'infanzia (FP) 3

ALBERTO BARAUSSE

Appartenente al Corso integrato: TEORIA E STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA

Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di fornire una conoscenza del dibattito teorico sulla letteratura giovanile contemporanea e delle linee di storia della letteratura per l'infanzia.

Contenuti

Il programma del corso si svilupperà in due moduli. Il primo modulo, approfondirà: a) i diversi profili della lettura d'oggi nel loro rapporto con la letteratura per l'infanzia; b) lo sviluppo del dibattito epistemologico della letteratura per l'infanzia in rapporto al contesto storico, alle finalità educative, alla dimensione letteraria ed al destinatario. Il secondo modulo, invece, prevederà l'analisi della letteratura per l'infanzia prodotta tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento ponendo una particolare attenzione alla produzione dei libri di scuola per l'istruzione elementare e l'educazione popolare. In particolare si illustreranno le caratteristiche più significative dei libri di testo, i contenuti e i modelli educativi veicolati.

Testi Consigliati

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI

PUNTO A. Materiale fornito dal docente.

A. ASCENZI (A CURA DI): *La letteratura per l'infanzia oggi*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

A. ASCENZI: *Tra educazione etico-civile e costruzione dell'identità nazionale*, Vita e Pensiero, Milano, 2004.

UN'OPERA CLASSICA A SCELTA FRA:

E. DE AMICIS: *Libro cuore*.

VAMBA: *Gian Burrasca*.

C. COLLODI: *Pinocchio*.

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI: IN SOSTITUZIONE DEL PUNTO A)

P. BOERO, C. DE LUCA: *La letteratura per l'infanzia*, Laterza, Roma-Bari, 2001.

Zoologia (FP) 3

ANDREA SCIARRETTA

Appartenente al Corso integrato: UN ESAME A SCELTA TRA

Obiettivi

Fornire allo studente gli strumenti essenziali per interpretare i principali fenomeni legati alla vita degli animali.

Contenuti

Introduzione alla Zoologia Origine della vita sulla terra I principali gruppi di esseri viventi I livelli di organizzazione degli animali Cenni di citologia Strutture e funzioni degli organismi animali Tessuti e Tegumento Sistema scheletrico Sistema muscolare Apparato digerente e metabolismo Sistema circolatorio Apparato respiratorio Apparato escretore Sistema endocrino Sistema nervoso e organi di senso Eredità e genetica Riproduzione e sviluppo Filogenesi, nomenclatura binomia e categorie sistematiche Zoologia sistematica Parassitologia Zoogeografia Evoluzione Specie ed ecosistemi Biodiversità.

Testi Consigliati

MITCHELL L.G., MUTCHMOR J.A., DOLPHIN W.D.: *Zoologia*, Zanichelli.

STORER T.I., USIGER R. L., STEBBINS R.C., NYBAKKEN J.W.: *Basi della Zoologia*, Zanichelli.

WEISZ P.B.: *Zoologia*, Voll. I-II, Zanichelli.

Appunti e fotocopie dalle lezioni.

CORSI DEL IV ANNO

Analisi psicologica del disegno infantile

GIUSEPPINA FALCIGLIA

Appartenente al Corso integrato: ANALISI PSICOLOGICA DEL DISEGNO INFANTILE

Indirizzo Infanzia

Obiettivi

Obiettivi Il linguaggio graforappresentativo rappresenta sin dalle prime fasi di vita una valida modalità espressiva e comunicativa nel bambino. Il corso si pone come obiettivo prioritario l'analisi delle varie fasi evolutive della rappresentazione ed il loro significato in età evolutiva, ponendo particolare attenzione alle modalità espressive utilizzabili nell'ambito del contesto della Scuola Materna ed Elementare.

Contenuti

Programma PRIME FASI DEL GRAFISMO INFANTILE lo scarabocchio: il gesto e la traccia fasi di sviluppo dello scarabocchio EVOLUZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA evoluzione della figura umana evoluzione della rappresentazione dello spazio e significato simbolico correlato aspetto narrativo del disegno aspetto conoscitivo del disegno RAPPRESENTAZIONE GRAFICA ED EMOTIVITA' IN ETA'EVOLUTIVA aspetti proiettivi della linea e dello spazio uso del colore: colore ed immaginazione; aspetti evolutivi dell'uso del colore; simbolismo dei colori disegni tematici disegno della famiglia evoluzione e significato del disegno nel ritardo mentale e nel disturbo autistico disegno e principali disturbi psicopatologici. MODALITA' ESPRESSIVE E CREATIVE analisi delle modalità per favorire l'espressività significato della stereotipia nelle diverse fasi evolutive

Testi Consigliati

BIBLIOGRAFIA

TABELLI RENATO, ZAVATTINI G., MOSSI PIERGIORGIO: *Il senso della famiglia. Le relazioni affettive del bambino nel disegno della famiglia*, Carocci, 2001.

La fiaba, il disegno, il gesto, e il racconto: metafore della relazione terapeutica con il bambino "Esperienze" Ma.Gi, 1996.

LUQUET GEORGES-HENRI: *Il disegno infantile. Educazione all'immagine per la scuola materna ed elementare* "I problemi della didattica", Armando, 1993.

BOMBI ANNA S., PINTO GIULIANA: *Le relazioni interpersonali del bambino. Studiare la socialità infantile con il disegno*, Carocci, 2000.

CROCETTI GUIDO: *Il bambino nella pioggia. Il significato del disegno infantile nel dialogo terapeutico* "Medico-psico-pedagogica", Armando, 2001.

Didattica delle scienze naturali, fisiche e ambientali

NICOLA PROZZO

Appartenente al Corso integrato: DIDATTICA DELLE SCIENZE NATURALI FISICHE E AMBIENTALI
Indirizzo Elementare

Obiettivi

Il corso ha come obiettivo principale quello di presentare le idee fondamentali delle scienze naturali fisiche e ambientali quali nucleo portante di una cultura scientifica che, anche se non specialistica, è indispensabile per i futuri insegnanti della scuola di base.

Contenuti

- Osservare e descrivere: formulare ipotesi. Provare e sperimentare: dall'empirismo alla scienza.
- Il metodo ipotetico deduttivo sperimentale nelle scienze della natura.
- I caratteri dell'educazione scientifica, verificabilità e falsificabilità delle ipotesi.
- Insegnamento per problemi ed ipotesi risolutive; rapporti tra scienza e tecnica.
- Dal semplice al complesso: origine della vita, integrazione delle parti.
- Dagli organismi agli ecosistemi. Interazioni tra gli esseri viventi.
- I fondamenti della biologia: l'evoluzione come teoria unificatrice. Darwin, meccanismi evolutivi, selezione naturale, speciazione.
- La classificazione: motivazione e strumenti. Gli esseri viventi: piante, animali e altri regni.
- L'idea di vivente, ontogenesi, filogenesi, esseri viventi ed energia; cicli biogeochimici.
- La biodiversità, prede e predatori, reti trofiche. Biomonitoraggio delle matrici ambientali (aria: licheni; acqua: macroinvertebrati bentonici).
- La fisica e il senso comune: fenomeni chimici e fisici. Passaggi di stato e trasformazioni della materia.
- L'ambiente come aula/laboratorio delocalizzato.
- Il curriculum di scienze naturali: modelli e processi di apprendimento discipline e programmazione disciplinare.
- Conoscenza critica de Contenuti essenziali per la formazione di base elaborati dalla "Commissione dei saggi" del M.P.I., 1998.
- Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria, Allegati al D.L. 19 febbraio 2004, n. 59.

Testi Consigliati

M. LAENG: *Insegnare scienze*, La Scuola, Brescia, 1998.

ALTRI TESTI DI CONSULTAZIONE

F. ALFIERI, M. ARCÀ, P. GUIDONI: *I modi di fare scienze. Come programmare, gestire, verificare*, Bollati Boringhieri, Torino, 2000.

F. BLEZZA: *L'area scientifica e il suo valore nella formazione complessiva*, in "In classe con i Nuovi Programmi", Armando, Roma, 1993.

G. BRUM, L. MCKANE, G. KAPP: *Biologia*, Zanichelli, Bologna, 1996.

Educazione alle attività motorie e sportive (FP) 4C

GUIDO CAVALIERE

Appartenente al Corso integrato: EDUCAZIONE ALLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

Obiettivi

Le attività proposte ed il metodo utilizzato hanno lo scopo di approfondire argomenti inerenti le Attività Motorie e Sportive creando negli allievi una migliore conoscenza del problema e analizzando, con gli stessi, gli aspetti didattico metodologici per rendere più incisivo e proficuo il loro insegnamento. Ciò sarà realizzato mediante sperimentazione e ricerche approfondite.

Contenuti

I prerequisiti dell'apprendimento motorio (gli elementi fisiologici e psicologici per una sana impostazione delle attività di movimento); Significato di attività motorie; Valutazione antropologica e antropometrica; Importanza delle attività motorie nella formazione del carattere e nello sviluppo della personalità (il ruolo determinante che il movimento ha nella vita del bambino); Finalità dell'educazione motoria; L'educazione motoria come linguaggio; Il gesto motorio come mezzo di comunicazione; Schemi motori e posturali di base (elementi fondamentali per un sano ed armonico sviluppo psicofisico); Lo schema corporeo; La motricità e i processi di apprendimento; Le attività motorie nella prevenzione dei paradismorfismi; Attività motorie e di gioco (teorie sul gioco; necessità e utilità della pratica motoria); Le regole del gioco (valore educativo e formativo del gioco, il rispetto delle regole, la socializzazione attraverso il gioco, tipi di gioco); Valore sociale del gioco; L'apprendimento motorio come attività cognitiva; L'educazione motoria ed il problema dell'Handicap; Significato dello sport (dal gioco allo sport, lo sport educativo).

Testi Consigliati

L'educazione motoria di base – CENSIS Corpo, movimento, prestazione (parte generale) – CONI – Istituto Treccani Corpo, movimento, prestazione (avviamento allo sport) – CONI – Istituto Treccani.

Fondamenti di informatica

MARIO PETRONE

Appartenente al Corso integrato: FONDAMENTI DI INFORMATICA

Indirizzo Elementare

Obiettivi

Obiettivo primario del corso è la familiarizzazione alle tematiche relative all'introduzione di tecnologie didattiche nella scuola. A tal fine il corso intende fornire alcune conoscenze di base sull'informatica e soprattutto familiarizzare gli studenti all'uso del computer con particolare attenzione alle applicazioni dell'informatica agli ambienti educativi.

Contenuti

La prima sezione si occupa della componente hardware o "fisica" del computer e della terminologia di base del gergo informatico. Verranno illustrati i vari componenti dei calcolatori elettronici, i vari tipi di computer e il loro campo di impiego. La seconda sezione si occupa della componente software o "immateriale" dei computer. Verranno fornite le conoscenze essenziali e basilari sulle varie tipologie di programmi esistenti, dai sistemi operativi fino ai principali pacchetti applicativi di office automation. Nella terza parte viene illustrato l'uso delle reti con l'obiettivo di fornire le informazioni di base sulle caratteristiche (reti, protocolli, accessi, ecc.) e sugli strumenti di internet (posta elettronica, motori di ricerca, banche dati, ecc.). Un'ultima parte riguarda le applicazioni informatiche in ambito educativo.

Testi Consigliati

D. P. CURTIN, K. FOLEY, K. SEN, C. MORIN: *Informatica di base*, McGraw-Hill.

RON WHITE: *Il computer come è fatto e come funziona*, Mondadori Informatica.

Materiale distribuito dal docente.

Geografia

MONICA MEINI

Appartenente al Corso integrato: GEOGRAFIA
Indirizzo Elementare

Obiettivi

Il corso intende avviare alla comprensione profonda del rapporto uomo-ambiente e dell'organizzazione territoriale a varie scale, partendo dall'osservazione del vicino per giungere all'analisi del lontano. Prendendo a riferimento le Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati nella scuola primaria, si propone un percorso formativo sia teorico che operativo, con utilizzazione concreta dei principali strumenti della geografia.

Contenuti

Dopo un richiamo all'evoluzione del pensiero geografico in tema di rapporto uomo-ambiente, si approfondiscono alcuni concetti di base per lo studio della geografia e l'analisi del territorio, nonché per la comprensione del linguaggio geografico e per l'uso dei principali strumenti metodologici, in primo luogo grafici e cartografici. Nel corso vengono illustrati in particolare i seguenti temi: • Differenziazioni fisiche e antropiche della superficie terrestre • Paesaggi e tipi di paesaggio • Dallo spazio vissuto allo spazio analizzato • Rapporto tra realtà geografica e sua rappresentazione • Dalla carta muta alla carta mentale Saranno organizzati, secondo le disponibilità, seminari con esperti esterni, nonché esercitazioni sul terreno, anche in collaborazione con altri corsi, moduli e seminari universitari.

Testi Consigliati

A. VALLEGA: *Le grammatiche della geografia*, Pàtron, Bologna, 2004.
Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite a lezione.

Laboratorio di didattica della matematica e delle scienze sperimentali (FP) 4 EL

MARIA MADDALENA CHIMISSO

Appartenente al Corso integrato: LABORATORIO ELEMENTARE 4° ANNO
Indirizzo Elementare

Obiettivi

1. Individuare gli obiettivi formativi adeguati alla fascia d'età ed alla disciplina. 2. Selezionare la metodologia più idonea in funzione dell'obiettivo da raggiungere. 3. Elaborare percorsi a spirale e unità di apprendimento per la matematica e per le scienze.

Contenuti

Esame delle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria (DL 19 febbraio 2004 n.59) relativamente alla Matematica e alle Scienze. I nuclei fondanti e il curriculum a spirale. I modelli e le metafore. La didattica per problemi. Il laboratorio: il laboratorio applicativo; la tecnica delle schede guida; il problem solving. Le uscite sul campo. L'osservazione. Il linguaggio scientifico. Le nuove tecnologie; le webquest e l'apprendimento cooperativo in rete; i blog. L'approccio ludico alla matematica e alle scienze sperimentali. Materiali strutturati e strumenti in aritmetica e in geometria. Elaborazione di percorsi a: i - i numeri naturali; - la misura; - spirale e di unità di apprendimento su: Terra e l'ecosistema prato; - l'orientamento; - poligoni; Luna.

Testi Consigliati

PER APPROFONDIMENTI DIDATTICI

M. LAENG: *Insegnare scienze*, La Scuola, Brescia, 1998.

E. CASTELNUOVO: *Didattica della matematica*, La Nuova Italia, Firenze, 1990.

PER APPROFONDIMENTI EPISTEMOLOGICI

D. ANTISERI: *Didattica delle scienze – Epistemologia*, Armando, Roma, 1999.

Laboratorio di educazione al linguaggio dei media (FP) 4C

GIOVANNA GRIGNOLI

Appartenente al Corso integrato: LABORATORI IN COMUNE (4° ANNO)
Indirizzo Elementare e Infanzia

Obiettivi

Per trasformare il bambino- passivo, spettatore di pubblicità, telefilm, cartoni, ecc., in uno spettatore capace di un adeguato approccio al prodotto filmico, ovvero capace di controllo della comunicazione audiovisiva, è necessario “formarlo” e guidarlo, mirando a tre obiettivi essenziali: • Padroneggiare gli elementi essenziali del linguaggio dei media, per mettere in condizione l’utente di percepire e “dimensionare” il rapporto tra realtà e rappresentazione della realtà. • Acquisire i processi di analisi della comunicazione dei media per leggere il “prodotto” e interpretarne i significati. • Inquadrare criticamente il rapporto tra pubblico e mezzi di comunicazione di massa.

Contenuti

Dalla Comunicazione alla Comunicazione di massa. Nuovi strumenti per l’informazione. • Caratteristiche comunicative dei media. • La carta stampata. • La radio. • La televisione. • Cinema: il linguaggio e le tecniche di ripresa. • Cinema e TV: linguaggio audiovisivo unitario. • La pubblicità. • Strumenti di comunicazione nell’ attività didattica. • Strumenti di realizzazione audiovisiva. • Lettura delle immagini. • Come nasce “la notizia” televisiva. • Il funzionamento dell’apparato • La sceneggiatura: dall’idea all’immagine. • La realizzazione: dalla ripresa al montaggio.

Testi Consigliati

BIBLIOGRAFIA

Dispense del docente.

K. BRANDUARDI, W. MORO: *Apprendere con la televisione*, La Nuova Italia.

G. GOLA: *Elementi di linguaggio cinematografico*, La Scuola, 1993.

K. REISZ, G. MILLAR: *Le tecniche del montaggio cinematografico*, Sugarco, 1981.

F. CASETTI, F. DI CHIO: *Analisi del film*, Bompiani, 1990.

CORNOLDI, DE BENI, ZAMPERLIN: *Il bambino metatelevisivo*, Erickson 1999.

M. MIRABELLA: *La più bella del villaggio*, Robin, 2003.

Laboratorio di educazione alla lettura e alla scrittura (FP) 4 EL

MARIAPAOLA PIETROPAOLO

Appartenente al Corso integrato: LABORATORIO ELEMENTARE 4° ANNO

Indirizzo Elementare

Obiettivi

Le indagini nazionali ed internazionali sulla scuola italiana evidenziano le insufficienti abilità di lettura dei nostri studenti, la carente padronanza della lingua scritta e la scarsa propensione alla lettura. Il Laboratorio si pone gli obiettivi di sollecitare negli studenti un approccio significativo alla lettura/scrittura, attraverso la valorizzazione dei vissuti personali; nonché di acquisire un metodo efficace da spendere nella futura vita professionale, in particolare per accostare i futuri alunni alla lettura e scrittura.

Contenuti

Gli studenti effettueranno un percorso di approccio alla lettura e scrittura, secondo tre livelli di approfondimento; • Fruizione immediata attraverso il godimento estetico, immedesimazione e comprensione del testo. • Analisi degli elementi lessicali, morfologico-sintattici e stilistici; individuazione della struttura testuale e del senso sotteso. • Produzione di scritti personali intorno e a partire da autori e opere lette nel gruppo o individualmente, su indicazione della docente. • Attraverso i momenti di lettura e scrittura, cercare l'apertura ai propri bisogni intimi e la ricerca del senso del Sé.

Testi Consigliati

I testi di riferimento saranno indicati dalla docente all'avvio delle attività del laboratorio.

Laboratorio di educazione percettiva (FP) 4 in

MIRELLA CAROSI

Appartenente al Corso integrato: LABORATORIO INFANZIA 4° ANNO

Indirizzo Infanzia

Obiettivi

- Favorire la conoscenza attraverso i cinque sensi - Scoprire le leggi gestaltiche che guidano la costruzione dell'immagine mentale - Saper costruire percorsi di apprendimento nei cinque campi percettivi - Saper costruire percorsi secondo le fasi di: scoperta, analisi, verifica delle capacità di percezione e comprensione (generalizzazione), controllo, ritorno alla complessità della realtà -

Contenuti

CAMPI PERCETTIVI: VISTA: Elementi teorici, Programma di percezione visiva FROSTIG, Creazione di schede guida e giochi UDITO: Elementi teorici, Analisi dei contrasti silenzio- rumore, Fase ricettiva e produttiva :Ascolto e produzione suono, Costruzione di schede e percorsi secondo le dimensioni uditive TATTO: Elementi teorici, Dimensioni da scoprire e da esplorare, Conoscenza tattile,Costruzione di percorsi tattili OLFATTO: Analisi del rapporto odore e psiche umana, Memoria olfattiva, Educazione olfattiva e educazione ambientale, Educazione olfattiva e coscienza olfattiva GUSTO: Elementi teorici, Dimensioni dolce, amaro, salato, aspro, Percorsi del gusto ed emozioni Creazione di schede e giochi INTEGRAZIONE DELLE FASI Costruzione delle favole percettive.

Testi Consigliati

Dispense della docente.

ARNHEIM R.: *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli, Roma.

FROSTIG M.: *Programma di percezione visiva*, Omega, Torino.

Laboratorio di linguaggi musicali

ANTONIO IAFIGLIOLA

Appartenente al Corso integrato: LABORATORI IN COMUNE (4° ANNO)

Obiettivi

Il potenziamento delle capacità espressive attraverso l'educazione e la formazione dell'orecchio, l'acquisizione critica dei suoni, la costruzione melodica, la facoltà di organizzare operando selezioni e combinazioni: ripetizione, manipolazione, trasformazione, variazione, contrasto, circolarità; l'elaborazione di partiture, l'improvvisazione, la concertazione, l'esecuzione, l'interpretazione, la direzione.

Contenuti

Gli elementi principali del linguaggio musicale: suono, silenzio, altezza, intensità, timbro, durata, ritmo. La scrittura musicale informale e tradizionale, lo strumentario didattico, i generi, le forme, gli strumenti musicali, il testo verbale: filastrocche, conte, testi poetici, di fantasia, nonsense; guida all'ascolto.

Testi Consigliati

AA. VV.: *Il comporre musicale nello spazio educativo e nella dimensione artistica*, Centro di Ricerca e di Sperimentazione per la Didattica della Musica, Fiesole, 1982.

G. PIAZZA, ORFF, SCHULWERK: *Musica per bambini*, Manuale, Suvini Zerboni, Milano, 1979.

R. SMITH BRINDLE: *La composizione musicale*, Ricordi, Milano, 1992.

Laboratorio di Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione (FP) 4 if

FILIPPO BRUNI

Appartenente al Corso integrato: LABORATORIO INFANZIA 4° ANNO

Indirizzo Infanzia

Obiettivi

L'obiettivo del laboratorio consiste, partendo da una riflessione sulle pratiche didattiche, nel fornire sia un adeguato quadro teorico sia una serie significativa di casi ed esempi relativi al gioco e all'animazione per la progettazione di attività da realizzare nel contesto scolastico.

Contenuti

Gioco e didattica (Definire il gioco?; Presentazioni delle principali teorie relative al gioco; Educazione, didattica e gioco) Gioco e narrazione (Pensiero simbolico e pensiero narrativo; Gioco e simulazione; Attività di gioco e ipotesi per l'animazione) Gioco e nuove tecnologie.

Testi Consigliati

P. MANUZZI: *Pedagogia del gioco e dell'animazione. Riflessioni teoriche e tracce operative*, Guerini, Milano, 2002.

A. BONDIOLI: *Gioco ed educazione*, Angeli, Milano, 1996.

E. BAUMGARTNER: *Il gioco dei bambini*, Carocci, Roma, 2002.

G. STACCIOLI: *Culture in gioco. Attività ludiche per l'apprendimento*, Carocci, Roma 2004.

Logopedia generale

ANTONELLA LECCESE

Appartenente al Corso integrato: LOGOPEDIA GENERALE

Indirizzo Infanzia

Obiettivi

Acquisire i principi generali della Logopedia per comprendere i meccanismi psicobiologici responsabili dello sviluppo del linguaggio verbale, interpretare le competenze linguistiche del bambino ai fini di un valido approccio didattico-educativo, conoscere i disturbi del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva per condividere le linee di intervento logopedico in età evolutiva in un corretto inquadramento del bambino con problemi di linguaggio nella programmazione e conduzione dell'attività didattico-educativa.

Contenuti

La competenza linguistica e comunicativa: basi strutturali, biologiche, neuropsicologiche, affettivo-relazionali e socioambientali dello sviluppo del linguaggio. Dall'organizzazione dei contenuti del pensiero alla comunicazione verbale Il Linguaggio verbale: forme, aspetti, funzioni ed usi. Stadi e modalità di sviluppo prelinguistico e linguistico: indici di normalità e patologia Principi generali di diagnosi Semeiotica Logopedica in età evolutiva: classificazione ed inquadramento dei disturbi del linguaggio e della parola Principi generali di valutazione logopedica: metodi e strumenti per il "Bilancio logopedico in età evolutiva" Analisi ed interpretazione dei dati nella correlazione tra abilità e disabilità linguistiche e cognitive. Principi generali dell'intervento logopedico in età evolutiva: obiettivi, strumenti, tempi, luoghi e modalità di attuazione. La Comunicazione mediata Organizzazione e gestione dei laboratori linguistici nella scuola materna.

Testi Consigliati

JACQUELINE BICKEL: *Il bambino con problemi di linguaggio*, Belforte, Livorno, 1992.

C.CASELLI, O.CAPIRCI: *Indici di rischio nel primo sviluppo del linguaggio*, Franco Angeli, 2002.

G.SABBADINI: *Manuale di Neuropsicologia dell'età evolutiva*, Zanichelli, Bologna, 1995.

S.BONIFACIO, L.HVASTJA STEFANI: *Modelli di intervento precoce per il bambino parlatore tardivo*, Edizioni del Cerro, Tirrenia, 2004.

M.L.GAVA: *L'ACC tra comunicazione, linguaggio e metacognizione*, I Care n. 4, ottobre dicembre 2005.

Metodologia dell'educazione musicale (FP) 4C

PIERPAOLO BELLINI

Appartenente al Corso integrato: METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE

Obiettivi

Il corso si prefigge l'obiettivo di focalizzare itinerari adeguati per l'educazione alla musicalità nei bambini, cioè la capacità espressiva attraverso i suoni. Le tre direttive fondamentali che non devono essere separate sono a questo scopo sintetizzabili nelle seguenti capacità: sapere, saper fare, saper far fare. Questo indica che l'obiettivo è l'uso critico, ma soprattutto pratico, del linguaggio dei suoni per la comunicazione interpersonale.

Contenuti

Il corso sarà costruito intorno ad un corpus di nozioni (teoriche e storiche) relative ai progressi della scienza didattica musicale del secolo scorso, ma si preoccuperà costantemente di realizzare a livello pratico tali acquisizioni e nello stesso tempo di educare a trasmettere le competenze acquisite. La materia sarà quindi suddivisa in tre grandi blocchi: a) elementi primari del linguaggio musicale; b) panoramica delle conquiste metodologiche fiorite nel secolo scorso; c) seminario-laboratorio dedicato alla realizzazione pratica delle conquiste metodologiche. • Per l'esame (sia per i frequentanti che per i non frequentanti) occorre prepararsi sull'unico testo in programma, cioè *Alfabetizzazione Musicale*, Pier Paolo Bellini, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2003. • La data dell'esonero della parte teorica sarà concordata a fine corso con il professore. • Si ricorda che anche i non frequentanti sono tenuti a sostenere la parte di esercitazioni pratiche descritte nel libro e realizzate nelle ore di lezione.

Testi Consigliati

JOANNELLA TAFURI: *L'educazione musicale. Teorie, metodi e pratiche*, Torino, 1995.

PIER PAOLO BELLINI: *Alfabetizzazione Musicale*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2003.

Principi di nutrizione ed educazione alimentare (FP)

GIANCARLO SALVATORI

Appartenente al Corso integrato: PRINCIPI DI NUTRIZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE
Indirizzo Infanzia

Obiettivi

Fornire allo studente le nozioni fondamentali sui principi della nutrizione e del metabolismo, la conoscenza delle funzioni dell'apparato gastro enterico oltre allo studio dei quadri dietologici idonei alle principali condizioni fisiologiche.

Contenuti

RUOLO DELLE SOSTANZE NUTRITIVE. Alimenti e loro funzioni; Metabolismo energetico; Composizione corporea; Carboidrati, grassi, proteine; Digestione ed assorbimento; Cenni su acqua, macro e oligoelementi minerali, vitamine NUTRIZIONE NEL CICLO VITALE. Soddisfare i bisogni nutritivi con i pasti; La nutrizione nelle diverse fasi della vita; La nutrizione durante la gravidanza e l'allattamento. Valutazione dell'adeguatezza di specifiche diete.

Testi Consigliati

Appunti dalle lezioni

COSTANTINI CANNELLA TOMASSI: *Fondamenti di Nutrizione Umana*, Il Pensiero Scientifico.

Linee Guida per una sana alimentazione

LARN: *Livelli di Assunzione Raccomandata di Nutrienti*.

Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (FP) 4in

EUGENIO LAMPACRESCIA

Appartenente al Corso integrato: PSICOPEDAGOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE
Indirizzo Infanzia

Obiettivi

Confronto tra alcuni approcci teorici in riferimento agli studi sull'acquisizione del linguaggio. Conoscenza degli stadi e degli ambiti di sviluppo linguistico e comunicativo nei bambini, in assetto cognitivo-modulare. Approfondimento teorico-pratico degli aspetti pragmatici del linguaggio, al fine di acquisire strumenti utili alla gestione delle relazioni educative attraverso un'efficace comunicazione interpersonale.

Contenuti

PARTE GENERALE: La discussione teorica, in chiave storico-scientifica, riguardo l'apprendimento del linguaggio e le abilità comunicative nel bambino. • Il dibattito Chomsky-Skinner. • Il dibattito Chomsky-Piaget. • Linguaggio e interazione sociale. • Linguaggio e comunicazione. • Linguaggio innato e acquisito. • Linguaggio dominio specifico e dominio generale. L'acquisizione e lo sviluppo nel bambino della fonologia, del lessico, della morfo-sintassi e delle abilità pragmatiche. PARTE MONOGRAFICA: Le abilità comunicative dell'insegnante come risorsa nella gestione della relazione educativa in classe. • Il modello sistemico: comunicazione e relazione interpersonale. I cinque assiomi della comunicazione. • Il modello rogersiano: l'ascolto attivo attraverso la riformulazione

Testi Consigliati

CAMAIONI L.: *Psicologia dello sviluppo del linguaggio*, Il Mulino, Bologna, 2001, (capp. 1-2-3-4-5-6).
WATZLAWICK P., BEAVIN J. H., JACKSON D.D.: *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio, Roma, 1971, (capp. 1-2-3-4).
MUCCHIELLI R.: *Apprendere il Counseling*, Erickson, Trento, 1987.

Storia dei diritti di cittadinanza

GIOVANNI LUSERONI

Appartenente al Corso integrato: STORIA DEI DIRITTI DI CITTADINANZA
Indirizzo Elementare

Obiettivi

Il docente si propone di sviluppare i temi del diritto di cittadinanza dalla Rivoluzione francese ai nostri giorni, con uno sguardo alle civiltà del mondo antico. Verrà affrontata anche la tematica della discriminazione all'interno delle varie società, con particolare riguardo alle ideologie razziste ed alle loro manifestazioni.

Contenuti

Il cittadino in età classica: a) Grecia: Sparta ed Atene b) Roma Il diritto di cittadinanza nel Medioevo. Cenni su cittadini e sudditi dal XV al XVII secolo. Nuovi concetti di cittadino: l'Illuminismo, la Rivoluzione americana, la Rivoluzione francese. L'Ottocento: da sudditi a cittadini negli Stati nazionali europei. Il Novecento: nuove problematiche sui diritti di cittadinanza. Il razzismo come aspetto della negazione dei diritti di cittadinanza.

Testi Consigliati

JOHN BENDIX: *Cittadinanza*, in Enciclopedia delle Scienze sociali, vol. I, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1991, pp. 772-777.

PIETRO COSTA: *Cittadinanza*, Bari, Laterza, 2005.

MICHEL WIEVIORKA: *Il razzismo*, Bari, Laterza, 2000.

finito di stampare
novembre 2006
arti grafiche la regione srl
ripalimosani (cb)